



VERBALE N. 3 DELL'ADUNANZA DEL 23 GENNAIO 2014

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Antonio Caiafa, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Matteo Santini, Aldo Minghelli.

Giuramento avvocati

- Sono presenti gli Avvocati: Alessandra Abati, Alessia Agarico, Marco Anellino, Lucia Antonazzi, Valentina Antonetti, Enrico Ascani, Raffaele Ascione, Andrea Gabriele Baiocchi, Ilaria Baldinelli, Serena Bellini, Cecilia Bianco, Cecilia Bogino, Francesca Bonavia, Claudio Caiffi, Eleonora Centonze, Francesca Cirinà, Giorgia Ciucci, Guglielmo Giovanni Crudeli, Lorenzo Dominici, Maura Giordano, Simonetta Liberti, Marco Lupi, Luca Marrocco, Cristiano Olivieri, Gianluca Panarese, Alessia Perugia, Diletta Perugia, Ludovica Piccinin, Sabrina Pirani, Livio Pochetti, Andrea Ramadori, Daniela Ranucci, Flaminia Rinaldi, Marco Rosati, Ilaria Salamandra, Irma Saraci, Flavio Serracchiani, Alessandra Speranza, Federica Spuntarelli, Nicoletta Turco, Valerio Vastola, Sara Venanzi, Manila Vittorini, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)
(omissis)

Proc. disc. n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis)
(omissis)

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente riferisce sulla nota del Barreau Penal International – International Criminal Bar, pervenuta in data 3 gennaio 2014, con la quale trasmettono le coordinate bancarie per il versamento della quota annuale di iscrizione pari ad euro (omissis). Rammenta che, con delibera del 16 maggio 2013, a seguito della recente iscrizione all'International Criminal Bar, è stato nominato rappresentante dell'Ordine forense romano il Consigliere Scialla e supplente il Consigliere Minghelli.

Il Consiglio dispone che venga effettuato il versamento della quota annuale di iscrizione di euro (omissis) al Barreau Penal International – International Criminal Bar.

- Il Presidente informa il Consiglio di avere organizzato, nell'ambito del Progetto Studi Associati, unitamente al Coordinatore Avv. Damiano Lipani, per il giorno 18 febbraio 2014, dalle ore 13,00 alle 16,00, il Convegno dal titolo: "*Ordinamento forense – Lo Studio Associato come progetto di vita professionale*".

Gli argomenti degli interventi ed i relativi Relatori saranno:



- Avv. Mauro Vaglio – Presidente del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati. Indirizzo di saluto, presentazione del Gruppo di Lavoro “Studi Associati” ed introduzione;
- Avv. Rino Caiazzo – Studio Caiazzo, Donnini, Pappalardo & Associati. Principi fondamentali della professione svolta in forma non individuale;
- Avv. Claudio Visco – Studio Macchi di Cellere Gangemi & Associati. I modelli associativi nel sistema normativo *de iure condito* e *de iure condendo*;
- Avv. Stefano Petrecca – Studio Di Tanno & Associati. Aspetti fiscali delle associazioni professionali tra problemi e prospettive;
- Avv. Francesco Sciaudone – Grimaldi Studio Legale. I rapporti degli Studi Associati con il sistema universitario - Ipotesi di lavoro;
- Avv. Massimiliano Danusso – Studio Allen & Overy. Evoluzioni dei sistemi di remunerazione negli studi strutturati;
- Avv. Francesco Gianni – Studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners. Associazione professionale come modello internazionale.

La partecipazione all’evento attribuisce il riconoscimento di n. 3 crediti formativi deontologici.

Il Presidente fa presente che l’Aula Avvocati è indisponibile e chiede, pertanto, di essere autorizzato ad utilizzare il Teatro Manzoni per un evento particolarmente rilevante per il tema trattato.

Il Consiglio approva e dispone l’attribuzione ai partecipanti di n. 3 crediti formativi deontologici. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente riferisce sulla nota della (omissis), pervenuta in data 15 gennaio 2014, con la quale chiede di fornire una rosa di almeno 10 nominativi – massimo 15 per materia – al fine di creare un Albo degli avvocati esterni, esperti nelle varie branche del diritto (Amministrativo, civile, penale) e con diversi anni di anzianità d’iscrizione all’Albo, a cui attingere nell’eventualità l’Avvocatura interna aziendale, non riesca a far fronte alla mole di lavoro.

Il Consiglio conferma la propria scelta di non fornire elenchi per l’attribuzione di incarichi.

– Il Presidente riferisce che è pervenuta in data 16 gennaio 2014 la nota della Biblioteca Centrale Giuridica Formazione del Ministero della Giustizia presso il Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, con la quale comunica che, proseguendo l’attività di formazione volta ad approfondire la conoscenza e l’uso degli strumenti per la ricerca in ambito giuridico, è stato predisposto un calendario degli incontri 2014, che avranno cadenza mensile il lunedì nelle date riportate nel promemoria allegato, dalle 10,00 alle ore 13,15. Il corso, tenuto da funzionari della Biblioteca e totalmente gratuito, non prevede l’acquisizione di C.F.U., si articolerà in due moduli di 3 ore ciascuno dedicati rispettivamente a:

- 1) Ricerche bibliografiche, studi e approfondimenti in biblioteca e sul web;
- 2) Ricerche di legislazione e giurisprudenza (strumenti cartacei, banche dati e internet).

Al termine del Corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Si richiede la diffusione del programma indicato.

Il Consiglio delibera di inserire la comunicazione sul sito istituzionale.

– Il Presidente riferisce sull’invito, pervenuto in data 15 gennaio 2014, dal Direttore Prof. Enrico Gabrielli e dal Consiglio Direttivo dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata–Dipartimento Giurisprudenza a partecipare alla Cerimonia di inaugurazione dell’Anno Accademico 2013/2014 della



Scuola di Specializzazione per le professioni legali, che avrà luogo il 30 gennaio 2014, alle ore 15,30 presso l'Aula 15 (piano terra) della sede.

Il Consiglio ringrazia il Prof. Enrico Gabrielli per il gentile invito e manda alla Segreteria di comunicare che il Presidente e i Consiglieri non potranno partecipare per pregresso impegno istituzionale rappresentato dalla data fissata per la consueta adunanza consiliare settimanale.

– Il Presidente riferisce sulla nota dell'Università "Link Campus University", pervenuta in data 16 gennaio 2014, accompagnatoria della convocazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.M. n. 509/99, per la presentazione dell'Offerta Formativa. L'incontro avrà luogo il 7 febbraio 2014, ore 12,00 presso l'Università degli Studi "Link Campus University", Via Nomentana 335 in Roma.

Il Presidente comunica che presenzierà a tale evento, ricordando tra l'altro di essere intervenuto in data 10 gennaio u.s. anche alla presentazione dell'Offerta Formativa dell'Università Europea e di avere dato il parere favorevole al corso di laurea Magistrale a ciclo unico in giurisprudenza.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente riferisce sulla nota del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 16 gennaio 2014, accompagnatoria sia della circolare n. 1-C-2014 che del programma in merito all'iniziativa della Commissione Servizi per gli Ordini "Esperienze a Confronto". L'evento, che ripartirà nell'aprile 2014, sul seguente argomento: "La regolamentazione dell'Ordine", proseguirà nel maggio 2014 con: "Gli atti in Ordine" e terminerà nel giugno 2014 con il titolo: "La buona comunicazione". Gli appuntamenti, sia con "Esperienze a confronto 2014" che "Esperienze in parallelo 2014" (Avvocatura & Stress, Avvocatura & Motivazione e Avvocatura & Comunicazione), avranno cadenza mensile e si svolgeranno presso la sede amministrativa del Consiglio Nazionale Forense in Roma, Via del Governo Vecchio 3. Gli incontri delle due precedenti edizioni EaC, si sono rilevati utili per gli spunti e le osservazioni dei Consiglieri forensi di tutta Italia, di cui il Consiglio Nazionale Forense ha tenuto conto nell'elaborazione del programma per la Primavera 2014. La partecipazione agli incontri di Eac e di Esperienze in Parallelo, che ha come termine unico per le iscrizioni a tutti gli incontri il **28 febbraio 2014**, è aperta ai Consiglieri e/o ai funzionari dei Consigli degli Ordini, limitatamente ad 1 Consigliere o 1 funzionario per ogni sessione, previa compilazione del modulo on-line pubblicato al link: <http://goo.gl/5i3qcE>.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario o, in alternativa, il Consigliere Tesoriere e indica, quali Funzionari dell'Ordine a partecipare, in via alternativa, i Signori (omissis) e (omissis).

– Il Presidente riferisce sulla nota della Sinergie soc. Cons. a.r.l. di Reggio Emilia, pervenuta in data 14 gennaio 2013, con la quale chiede all'Ordine l'autorizzazione per il riconoscimento dei CFP agli Iscritti che parteciperanno al Convegno AMI Expo dal titolo: "Per una nuova economia: ripartiamo dal cibo". Il Convegno avrà luogo il 25 gennaio p.v. dalle ore 10,00 alle ore 18,30 presso la Sala Caprese del Palazzo dei Congressi di Roma.

Si chiede, inoltre, nel caso di autorizzazione ai CFP, se è possibile pubblicizzare il Convegno sul sito istituzionale e/o presso gli Iscritti all'Ordine Forense romano.

Il Consiglio ringrazia, invitando gli organizzatori a formalizzare la domanda ai sensi del Regolamento dell'Ordine degli Avvocati di Roma, con comunicazione a cura della Segreteria.



– Il Presidente, in riferimento alla delibera consiliare del 19 dicembre 2013, invita i Consiglieri a comunicare le eventuali proprie osservazioni, in merito alla bozza del Regolamento per l'istituzione e le modalità di tenuta dell'elenco delle Associazioni Forensi maggiormente rappresentative, visto l'art. 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2012, n. 247 ed approvata nel corso della seduta amministrativa del Consiglio Nazionale Forense del 12 dicembre 2013. Il termine fissato per inviare, sotto forma di proposta emendativa, le eventuali osservazioni, è il 28 febbraio 2014, trasmettendole con apposito modulo predisposto sulla pagina telematica del Consiglio Nazionale Forense.

Il Consiglio rinvia in attesa della riunione con gli altri Presidenti degli Ordini, in modo da assumere una posizione unitaria.

– Il Presidente riferisce che il Presidente Bresciano e la Dott.ssa Lia, rispettivamente Presidente e Dirigente del Tribunale Ordinario di Roma, hanno proposto di adottare da gennaio 2014, la strategia di trattenere i fascicoli di parte presso la Cancellerie civili, soltanto per 30 giorni dalla data di definizione del procedimento, per ovviare alle gravi carenze di spazi sia per i Giudici, sia per il Personale e sia per l'Utenza del Tribunale. Decorso tale termine, il professionista potrà ritirare il proprio fascicolo presso gli archivi di deposito ubicati al pianterreno dei plessi di Viale Giulio Cesare e Via Lepanto.

Il Presidente, ringraziando il Presidente Bresciano e la Dott.ssa Lia per avere interpellato il Consiglio, ha prontamente inviato una controproposta, nella quale si prospetta l'idea di prolungare il termine di riconsegna dei fascicoli di parte dopo due mesi, quindi 60 giorni, e non dopo 30 giorni.

La Dott.ssa Lia ha riscontrato tale richiesta informando il Presidente che tale iniziativa è finalizzata, esclusivamente, a "risolvere" i gravissimi problemi di spazio in atto presso tutte le cancellerie del Tribunale civile e, non di meno, a garantire l'incolumità di tutti coloro che, per motivi di lavoro, si trovano presso questo Ufficio giudiziario. Con l'occasione ha rappresentato che, anche presso la Cancelleria delle Esecuzioni immobiliari - Settore Contenzioso, si provvede alla scansione dei fascicoli, chiedendo che, ove ritenuto, ne fosse data notizia ai Professionisti iscritti.

Il Consiglio dispone che, non appena sarà adottato il provvedimento da parte del Presidente del Tribunale con l'auspicio che il termine sia ampliato a 60 giorni, venga data notizia agli Iscritti di quanto comunicato dalla Dott.ssa Lia, con la pubblicazione sul sito istituzionale e l'invio di una comunicazione email.

– Il Presidente riferisce sulla comunicazione della Signora (omissis), concessionaria del locale (ex Sala Avvocati) appartenente al demanio indisponibile dello Stato e denominato Città Giudiziaria, sito presso il Tribunale Ordinario di Roma "Pal B" di Piazzale Clodio, e utilizzato a "Servizi del Consiglio dell'Ordine", (video-scrittura-internet (gratuito) e p.c. "fai da te" (questi ultimi due solo ed esclusivamente riservati agli avvocati).

La Signora (omissis), in data 17 giugno 2013, aveva già fatto pervenire quanto ricevuto dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio, relativamente alla richiesta di pagamento (indennità) per complessivi euro (omissis) per il periodo dal 6 novembre 2008 al 30 giugno 2013, per il perfezionamento del contratto di locazione, chiedendo al Consiglio di esaminare la situazione nei confronti del Demanio e di essere sentita personalmente.

Successivamente la Signora (omissis), aveva fatto pervenire in data 14 novembre 2013, una petizione a sostegno, firmata da numerosi Avvocati di Roma, con la quale si chiedeva all'Ordine Forense romano di intervenire presso l'Agenzia del Demanio, affinché alla stessa potesse venir data la



possibilità di mantenere in essere tale servizio a favore degli Avvocati per avere uno spazio riservato idoneo ad utilizzare i computer, per inviare o scaricare email ed effettuare ricerche di sentenze, oltre ad usufruire dei servizi di videoscrittura.

La Signora (omissis) chiede nuovamente di essere convocata, alla luce delle decisioni, determinazioni ed eventuali provvedimenti che il Consiglio intende adottare e nei suoi confronti e nei confronti del Demanio.

Il Consiglio delega il Funzionario dell'Ordine, Signor (omissis), a convocare la Signora (omissis) per sentirne le ragioni.

– Il Presidente riferisce sull'invito dell'Ambasciata del Regno del Marocco, pervenuto in data 20 gennaio 2014, alla presentazione del volume dal titolo: "La Comunità marocchina in Italia. Un ponte sul Mediterraneo", che si terrà mercoledì 29 gennaio p.v., dalle ore 11,00 alle ore 13,00, presso l'Associazione Stampa Estera in Roma, Sala Stampa Estera, Via dell'Umiltà 83/C.

Il Consiglio delega il Consigliere Stoppani.

– Il Presidente riferisce che è pervenuto dal Presidente della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati, On. Donatella Ferranti, in data 20 gennaio 2014, il testo ora all'esame del Senato (Ddl 1232) della proposta di legge in tema di "Modifiche al codice di procedura penale in materia di misure cautelari personali", approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 9 gennaio 2014.

In sintesi, le principali novità:

- **Carcere extrema ratio.** Saltano gli attuali automatismi applicativi: la custodia cautelare potrà essere disposta soltanto quando siano inadeguate le altre misure coercitive o interdittive. Tali misure, a differenza di quanto è oggi, potranno però applicarsi cumulativamente. Carcere o arresti domiciliari off-limits, invece, quando si ritiene di concedere la condizionale o la sospensione dell'esecuzione della pena.
- **Giro di vite su presupposti.** Per giustificare il carcere e le altre misure cautelari il pericolo di fuga o di reiterazione del reato non dovrà essere soltanto concreto (come è oggi) ma anche "attuale".
- **Valutazione stringente.** Il giudice non potrà più desumere il pericolo solo dalla semplice gravità del delitto. Per privare della libertà una persona, oltre che su modalità e circostanze della condotta, l'accertamento dovrà basarsi sugli elementi che qualificano la personalità dell'imputato o indagato, quali i precedenti, i comportamenti antecedenti e susseguenti, etc.
- **Motivazione articolata.** Gli obblighi di motivazione si intensificano. Il giudice che dispone la cautela non potrà infatti più limitarsi a richiamare "per relationem" gli atti del pm ma dovrà dare conto con autonoma motivazione delle ragioni per cui anche gli argomenti della difesa sono stati disattesi.
- **Misure interdittive più efficaci.** Aumentano (dagli attuali 2 mesi) a 12 mesi i termini di durata delle misure interdittive (come la sospensione della potestà dei genitori o il divieto di esercitare attività professionali) per consentirne un effettivo utilizzo quale alternativa alla custodia cautelare in carcere.
- **Reati gravi e di mafia.** Per i delitti di mafia e associazione terroristica resta la presunzione assoluta di idoneità della misura carceraria. Per gli altri delitti gravi (omicidio ad esempio, violenza sessuale, prostituzione minorile, sequestro di persona per estorsione, etc) vale invece una presunzione relativa: si applica il carcere a meno che non si dimostri che le esigenze cautelari possono essere soddisfatte con misure meno afflittive.



- **Controlli rafforzati.** Cambia in profondità la disciplina del riesame delle misure cautelari personali. Il tribunale del riesame avrà 30 giorni di tempo per le motivazioni a pena di perdita di efficacia della misura cautelare. Dovrà inoltre annullare l'ordinanza liberando l'accusato (e non come oggi integrarla) quando il giudice non abbia motivato il provvedimento cautelare o non abbia valutato autonomamente tutti gli elementi. Tempi più certi anche in sede di appello cautelare e in caso di annullamento con rinvio da parte della cassazione.

- **Monitoraggio parlamento.** Ogni anno, entro fine gennaio, il governo presenterà alle Camere una relazione arricchita da statistiche sull'applicazione delle misure cautelari personali. La relazione dovrà indicare per ogni tipologia anche l'esito dei relativi procedimenti.

Il Consiglio delega i Consiglieri Cassiani, Minghelli e Scialla ad approfondire il testo trasmesso e formulare le eventuali osservazioni e proposte.

– Il Presidente riferisce sulla nota dell'Ufficio Stampa del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 20 gennaio 2014, in merito all'intervento del Presidente Alpa e del Consigliere Segretario Mascherin, alla Conferenza Nazionale dell'Avvocatura, tenutasi a Napoli dal 16 al 18 gennaio 2014, nella quale si sono annunciate le proposte per superare lo stato di crisi in cui versa la Giustizia. Le iniziative "pronte" del Consiglio Nazionale Forense riguardano il contributo degli avvocati allo smaltimento dell'arretrato, la negoziazione tra le parti assistita dagli avvocati e Camere arbitrali, la presenza organica di avvocati nell'ufficio legislativo del Ministero della Giustizia.

A tale proposito si trasmettono i due comunicati stampa sugli interventi, rispettivamente del Presidente Alpa, dal titolo: "L'Avvocatura si fa carico dei diritti dei cittadini. Lo Stato sta abdicando drammaticamente alla sua funzione giurisdizionale" e del Segretario Mascherin, dal titolo: "Per superare le conseguenze della crisi e delle scelte legislative che comprimono i diritti dei cittadini più deboli, azioni concrete da parte dell'Avvocatura: contributo allo smaltimento dell'arretrato, sistemi alternativi al processo, presenza obbligatoria degli avvocati nell'ufficio legislativo del Ministero della Giustizia".

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente riferisce sulla proposta di un accordo di cooperazione tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e il Consiglio dell'Ordine di Sofia, rappresentato dal Presidente, Avv. Petar Kitanov.

Tale collaborazione sarà improntata sul piano di sviluppo delle relazioni tra i due Ordini Professionali e tra i propri Membri e sull'accordo del reciproco supporto in ambito di ricerca e partecipazione dei due Ordini in differenti iniziative e progetti finanziati dall'Unione Europea. Tale partecipazione dovrà essere accettata da entrambi le parti, sia in via esclusiva come reciproci partners, sia in collaborazione con Ordini, che abbiano progetti in atto, di Paesi dell'Unione o in via di adesione.

Inoltre gli Ordini di Roma e di Sofia sottoscriveranno un accordo per cui ogni anno, potranno scambiare una delegazione, composta dai propri membri, nell'occasione della celebrazione di anniversari e festività legate ad ogni Ordine.

Gli Ordini di Roma e di Sofia accetteranno e si accorderanno per organizzare almeno un seminario ogni anno nel territorio italiano e bulgaro, con la partecipazione come ospiti, di massimo 6 avvocati da ogni parte. La priorità dei suddetti seminari saranno, come da accordi tra le parti, punti



locali, relativi all'armonizzazione delle leggi nazionali dei rispettivi Stati, con i requisiti dell'Unione Europea.

A tale proposito, l'accordo prevedrà lo scambio, ogni anno, di quattro giovani Avvocati dell'Ordine di Sofia e quattro dall'Ordine di Roma, di età non superiore ai 40 anni, che verranno selezionati per partecipare ad un programma di training formativo in ambito giuridico, presso le altre sedi, per un periodo massimo di 14 giorni.

Il Presidente confida nell'iniziativa, volta ad allargare l'indispensabile collaborazione tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma e i Consigli di differenti Stati europei, per consentire uno scambio stabile di notizie e approfondimento culturale, ma anche per offrire agli avvocati e praticanti avvocati romani, la possibilità di fare esperienze all'estero e, infine, per sviluppare la difesa comune della professione forense.

Il Consiglio approva.

– Il Presidente riferisce sull'invito pervenuto dal Dott. Aurelio Regina, Presidente della Network Globale – Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese di Roma e del Lazio, in data 20 gennaio 2014, a partecipare alla I Edizione del "Matching Italia-Turchia: incontro tra le imprese e le Camere di Commercio italiane e turche", manifestazione sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri e da Unioncamere, che sarà occasione di incontro tra le istituzioni e il sistema economico e finanziario italiano e turco. L'evento avrà luogo il 30 gennaio p.v. a Roma.

Il Consiglio, considerata l'impossibilità per il Presidente e per i Consiglieri di partecipare all'importante evento, dispone che l'Ufficio di Segreteria ne dia comunicazione agli organizzatori, ringraziandoli per l'invito.

– Il Presidente riferisce che una folta Delegazione di Avvocati romani ha partecipato alla VIII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura svoltasi a Napoli dal 16 al 18 gennaio 2014 e che egli stesso, nel proprio intervento nella giornata di apertura dei lavori, ha deplorato gli aumenti di costi del processo civile e amministrativo introdotti con la legge di stabilità e quelle contenute, sempre in materia di processo civile introdotte, nel Disegno di Legge Delega approvato dal Consiglio dei Ministri alla fine di dicembre 2013 con particolare riferimento alle motivazioni delle sentenze a pagamento, al giudice d'appello monocratico ed alla responsabilità solidale del difensore in caso di condanna della parte al risarcimento dei danni ex art. 96 c.p.c.

L'Organismo Unitario dell'Avvocatura Italiana ha fatto poi pervenire in data 21 gennaio 2014 la delibera adottata nella propria Assemblea riunitasi a Napoli il 16 gennaio 2014, in occasione della predetta Conferenza Nazionale dell'Avvocatura.

L'OUA, contestando lo stato e le condizioni in cui versa la Giustizia, ritiene non più tollerabile subire la emanazione di provvedimenti mortificatori del diritto di difesa e delle funzioni che l'Avvocatura è chiamata a svolgere, oltre che della dignità stessa della categoria e di ogni seria possibilità di confronto. Inoltre censura il comportamento offensivo del Ministro Cancellieri che non ha partecipato alla Conferenza Nazionale dell'Avvocatura e proclama lo stato di agitazione permanente.

L'OUA indice l'astensione da tutte le udienze nei giorni 18,19 e 20 febbraio 2014, con manifestazione di protesta a Roma, da svolgersi in uno dei giorni di astensione, riservandosi ulteriori iniziative di protesta e dichiarando che l'Organismo è pronto a rimettere il proprio mandato, invitando



il Consiglio Nazionale Forense e i Consigli dell'Ordine territoriali a rassegnare anch'essi le dimissioni.

Infine, chiede al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, un immediato incontro nel corso del quale verranno consegnate le proposte di riforma elaborate dall'Avvocatura.

Inoltre è stato deliberato che tutti i Presidenti degli Ordini Distrettuali, in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario presso le rispettive Corti d'Appello, leggano tutti un documento comune già predisposto e poi si allontanino dalla sala in segno di protesta nei confronti del Ministro della Giustizia e del Governo.

Il Presidente Vaglio informa il Consiglio che provvederà ad adattare il documento alla realtà locale del Lazio.

Inoltre alcuni Presidenti ed i Consiglieri invitati, tra cui quelli di Napoli, Salerno, Campobasso, Perugia e Palermo, indosseranno una fascia tricolore con impressa la scritta "a difesa della democrazia", in modo da attirare l'attenzione dei mass media fin da prima dell'inizio della Cerimonia.

Il Presidente comunica di avere incaricato la Società (omissis), già fornitore dell'Ordine, di predisporre le fasce tricolore e che l'ammontare del loro costo è di complessivi euro (omissis).

Il Consiglio approva le modalità della protesta e la spesa di euro (omissis).

– Il Presidente riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 21 gennaio 2014, indirizzata a tutti i Componenti del Consiglio, con la quale chiede la revoca della delibera consiliare del 14 gennaio u.s., in merito alla proroga di mesi sei del termine per maturare i crediti formativi del triennio 2011-2013.

Il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Bruni, entrambi nella qualità di Coordinatori del Dipartimento Centro Studi, Formazione e Crediti Formativi, segnalano che l'Avv. (omissis) riferisce, con mail apparentemente indirizzata a tutti gli iscritti e addirittura prima dell'Ordine, fatti e circostanze note soltanto ai Consiglieri e relativi a una delibera assunta nella scorsa adunanza ed ancora non esecutiva; nel merito, evidenziano la pretestuosità della richiesta di superamento dell'attuale sistema dei crediti formativi formulata dall'Avv. (omissis) al Consiglio capitolino -senza, peraltro, proporre alcunchè (nè, tantomeno, una sua ipotesi di sistema alternativa)- alla luce della circostanza, di immediata verifica da parte di chicchessia, secondo la quale la legge di riforma professionale (pure richiamata nel testo della missiva dell'Avv. (omissis)) attribuisce in capo al solo CNF, e non già ai COA, la facoltà di determinare le modalità e le condizioni per la formazione continua, "superando l'attuale sistema dei crediti formativi" (cfr. art. 10 co. 2 L. 2747/2012: "Il CNF stabilisce le modalità e le condizioni per l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento da parte degli iscritti e per la gestione e l'organizzazione dell'attività di aggiornamento a cura degli ordini territoriali, delle associazioni forensi e di terzi, superando l'attuale sistema dei crediti formativi").

Ad ogni buon conto, entrambi i Consiglieri propongono di convocare l'istante dinanzi a se medesimi, per acquisire le proposte costruttive che vorrà formulare riguardo la fattispecie.

Il Consiglio, concordando con quanto rappresentato dai Consiglieri Coordinatori Bruni e Galletti, delega entrambi a convocare l'Avv. (omissis) per poi riferire in Consiglio.

– Il Presidente riferisce di avere partecipato alla manifestazione dei giuristi Brasiliani, svoltasi a Roma da lunedì 20 gennaio a giovedì 24 gennaio 2014, organizzata dalla Associazione Italo-



Brasiliana e rappresentata dal Senatore Domenico Scilipoti. In occasione del proprio intervento di apertura in data 20 gennaio, il Presidente ha illustrato, anche ai Colleghi brasiliani, argentini e portoghesi, la grave situazione determinata dalle nuove norme in corso di approvazione sul processo civile e, in particolare, dalle gravi offese arrecate dal Ministro Cancellieri a tutta l'Avvocatura.

Il Senatore Scilipoti ha preso una posizione molto forte di solidarietà all'Avvocatura e la notizia è stata riportata dall'Adnkronos che ha pubblicato il seguente testo: "GIUSTIZIA: SCILIPOTI (FI), ASSURDO CANCELLIERI IGNORI AVVOCATI, PRESTO INTERROGAZIONE - Roma, 21 gen. (Adnkronos) - *"Il ministro Cancellieri ha offeso tutta l'avvocatura italiana con le dichiarazioni rese in occasione della sua (mancata) partecipazione alla Conferenza nazionale di categoria, durante la quale gli avvocati hanno avanzato numerose proposte per risolvere i problemi della giustizia civile. In quell'occasione il Guardasigilli si trovava a Mosca per parlare di convegni e seminari internazionali. E' assurdo che un ministro della Repubblica possa ignorare una categoria così vitale per il nostro Paese e per la sua stessa democrazia. A breve presenterò un'interrogazione al Guardasigilli". Lo dichiara il senatore di Forza Italia, Domenico Scilipoti, a margine dell'XI incontro internazionale di Giurisprudenza, in corso a Roma"*.

In effetti, lo stesso Senatore Scilipoti è intervenuto il giorno successivo 21 gennaio in Senato, dove il Ministro Cancellieri stava riferendo proprio sulle novità in materia di processo civile, e, discostandosi dalla posizione del proprio partito (Forza Italia), ha espresso voto contrario nei confronti delle proposte del Governo, chiedendo addirittura le dimissioni del Ministro. Il testo dell'interrogazione è il seguente: "*Sig. Presidente, On.li Colleghi e Colleghe, Sig. Ministro Cancellieri, la relazione da lei presentata oggi non ci ha soddisfatti. Lei, recentemente, Sig. Ministro, ha 'offeso' tutta l'avvocatura italiana con le sue dichiarazioni rese in occasione della sua mancata partecipazione alla Conferenza Nazionale di Napoli, durante la quale gli avvocati hanno avanzato numerose proposte per risolvere i problemi della giustizia civile, mentre lei si trovava a Mosca per parlare di convegni e seminari internazionali. I problemi della lunghezza dei processi non si risolvono con provvedimenti estemporanei che hanno come unico scopo quello di limitare l'accesso del cittadino alla giurisdizione ed aumentare a dismisura i costi del processo civile, rendendolo un appannaggio solo per i ricchi; il disegno di legge delega approvato dal Consiglio dei Ministri a fine dicembre scorso contiene provvedimenti liberticidi, come ad esempio: motivazione delle sentenze a pagamento, giudice d'appello monocratico, responsabilità patrimoniale solidale del difensore nella condanna al risarcimento del danno per lite temeraria. Ebbene! Lei, Sig. Ministro non ha ritenuto importante ascoltare le proposte degli Avvocati che tutti i giorni vivono la giurisdizione:*

- *negoiazione assistita e camere arbitrali presso gli Ordini;*
- *presenza organica ed obbligatoria degli Avvocati nell'ufficio legislativo del Ministero della Giustizia;*
- *partecipazione degli Avvocati nello smaltimento dell'arretrato.*

E' assurdo che un ministro della Repubblica possa ignorare e offendere una categoria così vitale per il nostro Paese e per la sua democrazia.

Mi aspettavo un intervento chiarificatore non solo per questo, ma anche per un articolo pubblicato in data 17 Novembre 2013 su vari giornali, in particolare su un Quotidiano Nazionale dal titolo "Cancellieri-Ligresti, pm Torino valutano nuova convocazione e iscrizione" circa l'acquisizione dei tabulati di Antonio Ligresti che ha fatto capire che Lei, caro ministro, ha omesso alcune informazioni sui suoi contatti con 'gli amici'.



Ma visto che ciò non è avvenuto non posso fare altro che esprimere il mio voto contrario, in dissenso a quello di Forza Italia.

A mio giudizio, dovrebbe, pertanto, prendere in seria considerazione la possibilità di abbandonare il dicastero che guida”.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Mazzoni riferiscono circa la richiesta di cancellazione dal Registro dei Praticanti Avvocati di coloro che, dopo aver ottenuto il certificato di compiuta pratica, non hanno provveduto a formulare istanza di cancellazione dal Registro stesso.

La questione, durante la previgente normativa, è stata affrontata più volte con particolare riferimento al Potere-Dovere degli Ordini di provvedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro dei Praticanti Avvocati di coloro che avessero terminato il periodo di tirocinio e di coloro che, scaduto il termine di abilitazione -sei anni- non avessero superato l'esame di Stato.

In merito a ciò la Cass. Civ. Sez. Unite 30 giugno 2008 n. 17761 ha, tra l'altro, chiarito che: "Il laureato in giurisprudenza che abbia soddisfatto le condizioni per l'accesso all'esame di avvocato ben può avere interesse a proseguire nella pratica forense ed a svolgere tale pratica non in veste informale, bensì con una precisa qualifica ed in un rapporto di giuridica dipendenza da un professionista già abilitato".

Ed ancora: "E' obbligo del Consiglio dell'Ordine provvedere alla cancellazione di coloro che non hanno più titolo per mantenerla MA NON CHE IL COMPIMENTO DELLA PRATICA DETERMINI LA CANCELLAZIONE DAL REGISTRO”.

Ne consegue che la cancellazione dal Registro dei Praticanti, abilitati o non abilitati, è possibile solo per il venir meno del titolo per mantenerla o su istanza della parte interessata.

Detti principi non paiono essere stati modificati dalla L. n.241/2012, che all'art. 41 - Contenuti e modalità di svolgimento del tirocinio - non prevede alcun potere per l'Ordine di cancellazione d'ufficio degli iscritti al Registro dei Praticanti dopo l'ottenimento del Certificato di compiuta pratica forense o dopo la scadenza del periodo di abilitazione.

Ciò considerato, risulta indubbio il diritto dell'Ordine ad ottenere il pagamento del contributo per tutte le annualità di iscrizione del praticante nell'apposito Registro.

Quanto sopra esposto non consente, però, di subordinare l'accoglimento dell'istanza di cancellazione dal Registro all'effettivo pagamento di tutte le annualità di contribuzione che potranno essere ottenute dall'Ordine, pure in via giudiziale, anche dopo l'avvenuta cancellazione.

Il Consigliere Mazzoni, al fine di evitare la inconsapevole permanenza dei Praticanti nell'apposito Registro, propone che, agli stessi, al momento del ritiro del certificato di compiuta pratica, venga richiesta conferma dell'interesse alla permanenza nel predetto Registro, ovvero formulare istanza per la cancellazione.

Il Consiglio delibera che, nell'ipotesi di richiesta di cancellazione a domanda dal Registro dei Praticanti, questa non possa essere subordinata all'effettivo pagamento delle annualità di contribuzione.

Delibera, altresì, di richiedere al Praticante, al momento del ritiro del certificato di compiuta pratica, dichiarazione in merito alla volontà di permanenza nell'apposito Registro, ovvero formulare istanza per la cancellazione.



– Il Presidente riferisce che è pervenuto al Consiglio l’invito, dal Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione, a partecipare all’assemblea generale della Corte Suprema di Cassazione che si riunirà, in forma pubblica e solenne, il giorno 24 gennaio 2014, alle ore 11,00 nell’Aula Magna del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, alla presenza del Capo dello Stato, per la Cerimonia di inaugurazione dell’anno giudiziario e per la relazione sull’amministrazione della giustizia.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente informa i Consiglieri che, a decorrere dalla data odierna, non autorizzerà più la stampa di manifesti e l’invio di email relativi a Convegni dell’Ordine se la bozza non sarà previamente siglata in via alternativa dal Consigliere Tesoriere e dal Consigliere Bruni, Coordinatori del Centro Studi.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente ed il Consigliere Santini, in ordine al Regolamento sulla Pubblicità degli Avvocati, approvato nell’adunanza del 9 gennaio 2014, propongono al Consiglio di denominare lo stesso, anziché “Regolamento”, “Linee Guida sulla pubblicità degli Avvocati”.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consigliere Condello rileva la necessità di revocare la precedente delibera e di attendere il nuovo Codice Deontologico Forense. Il Regolamento e/o le linee guida del Consiglio potrebbe trovarsi in contrasto con il Codice Deontologico e, pertanto, dare errate indicazioni agli Avvocati.

Il Presidente rileva che, nella stesura delle “Linee guida” per la pubblicità informativa dell’avvocato, è stato tenuto conto anche delle norme contenute nel nuovo Codice Deontologico Forense predisposto dal Consiglio Nazionale Forense e che, in ogni caso, tali “Linee guida” potranno essere modificate, in un secondo momento, con semplice delibera del Consiglio in ipotesi che sul tema, nel corso della sua approvazione, il nuovo Codice Deontologico Forense fosse modificato.

Il Consiglio approva.

– Il Presidente comunica il proprio impedimento ad intervenire al Convegno dal titolo “Il mobbing nella Pubblica Amministrazione”, organizzato dal Consigliere Stoppani e che avrà luogo il 27 gennaio 2014, dalle ore 12,00 alle ore 15,00 in Aula Avvocati. Pertanto delega a partecipare il Consigliere Santini, quale Coordinatore del Progetto Pari Opportunità.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente comunica che mercoledì prossimo 29 gennaio 2014, dalle ore 10,30 alle ore 15,30, si svolgerà presso il nostro Ordine la riunione dei Presidenti Distrettuali e delle Unioni territoriali.

Tutti i Consiglieri sono invitati a partecipare, tenuto conto dell’importanza dei temi trattati: 1) predisposizione delle bozze dei regolamenti ministeriali da trasmettere al Ministro della Giustizia, 2) preparazione della manifestazione del 20 febbraio 2014, 3) fissazione di una nuova Tavola rotonda con i parlamentari ed i responsabili giustizia dei partiti politici.

In considerazione della durata dell’incontro, chiede di essere autorizzato a far predisporre un buffet per l’ora di pranzo.



Il Consiglio approva nei limiti di spesa di euro (omissis), oltre IVA, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva, dal momento che l'evento si terrà prima dell'approvazione del verbale.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

Il Consiglio

- Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Claudio Alesse, Antonio Altomare, Giulia Bianco, Filippo Brunetti, Clemente Cafarelli, Alessandro Capizzi, Barbara Cataldi, Elisabetta Comparini, Vincenzo Corona, Idiana Cucci, Stefano Daniele, Cinzia De Rossi, Annarita Di Raimo, Simone Fantauzzi, Alceste Ferranti, Gianluca Fiorentini, Carlo Gamba, Corrado La Rosa, Nicola Maione, Sigismondo Meyer Von Schauensee, Cristiano Olivieri, Maurizio Pagani, Priscilla Palombi, Ferdinando Perri, Silvia Pientini, Roberta Razionale, Elisa Scotti, Elena Spina, Debora Staglianò, Gianluca Vitali, Laura Vitali, Barbara Vizioli,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario riferisce che è pervenuta dalla Segreteria di Presidenza della Commissione Manutenzione del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, in data 16 gennaio 2014, la circolare del 15 gennaio 2014, avente ad oggetto la regolamentazione degli accessi "SIGI" al Palazzo, che sarà installato inizialmente in via sperimentale presso il varco carraio di Via Ulpiano e progressivamente esteso ad altri ingressi, a partire dal 1° marzo 2014. Tale sistema gestionale denominato "SIGI" e adottato per imprescindibili esigenze di sicurezza dalla Commissione per la Sicurezza a seguito della riunione del 9 dicembre 2013, permette di controllare in tempo reale della eventuale saturazione dei parcheggi e gestire un regolare accesso di eventuali veicoli in sovrannumero.

Il previsto rinnovo di validità per l'anno 2014 dei permessi di parcheggio attualmente rilasciati avverrà, a cura della Commissione Manutenzione, in maniera tale da arrecare il minor disagio possibile: verrà rilasciato un nuovo permesso per ogni singolo veicolo autorizzato (non più un unico tagliando da utilizzare su più veicoli) e l'applicativo adottato permetterà comunque di consentire l'accesso di volta in volta solo ad uno tra i veicoli autorizzati. La distribuzione del nuovo permesso sul quale verrà apposto un "codice a barre", secondo procedura di richiesta alla Commissione, avverrà tramite il Nucleo Carabinieri dal 17 febbraio 2014, con contestuale ritiro del vecchio tagliando. I permessi degli autorizzati all'accesso attualmente in vigore, non recanti il codice a barre, cesseranno di avere validità dal 28 febbraio 2014. Per quanto riguarda l'accesso del personale non dipendente del Palazzo, si seguirà la prassi di richiesta all'Ufficio Sicurezza.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota della Commissione di Manutenzione del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, pervenuta in data 15 gennaio 2014, con la quale comunica le limitazioni di accesso al parcheggio delle auto private, all'interno della Cassazione, in occasione dell'Assemblea Generale della Corte che si svolgerà il 24 gennaio 2014, alle ore 11,00.



Il Consiglio prende atto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Giacomo Ebner, Presidente del Comitato Albo Periti della Presidenza del Tribunale Ordinario Penale di Roma, pervenuta in data 14 gennaio 2014, con la quale comunica che, in data 29 gennaio 2014, alle ore 16.00, si terrà la riunione del Comitato Albo Periti per esaminare le istanze di iscrizione all’Albo delle categorie di commercialisti, ingegneri, medici, psicologi, architetti, interpreti e traduttori con la presenza dei rappresentanti della Camera di Commercio per le categorie non rappresentate da Ordini professionali.

Il Consiglio delega a partecipare il Consigliere Minghelli, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario riferisce sull’invito dell’UIA – Union Internationale des Avocats, pervenuto in data 14 gennaio 2014, a partecipare al 58° Congresso UIA, che si svolgerà a Firenze dal 29 ottobre al 2 novembre 2014.

Il Consiglio delega il Presidente ed il Consigliere Segretario a partecipare e dispone che l’adunanza consiliare del 30 ottobre 2014 sia anticipata a martedì 28 ottobre 2014.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale Lazio – Osservatorio Regionale per gli Studi di Settore, pervenuta in data 17 gennaio 2014, con la quale si comunica la convocazione dei Componenti per la riunione periodica dell’Osservatorio Regionale per l’adeguamento degli studi di settore alle realtà economiche locali dei Componenti, che avrà luogo il 29 gennaio 2014, alle ore 10,30 presso la Sala delle Riunioni, 3° piano della sede dell’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio, Via G. Capranesi 60 Roma.

Il Consiglio delega a partecipare l’Avv. (omissis), dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 16 gennaio 2014 dall’Avv. (omissis), in qualità di difensore del Consiglio delegato con delibera consiliare del 27 ottobre 2011, accompagnatoria della decisione n. (omissis) del (omissis) del Consiglio Nazionale Forense, con la quale è stato dichiarato inammissibile il ricorso ex art. 25 Legge 241/90, proposto dall’Avv. (omissis) avverso la delibera del 20 ottobre 2011, con la quale il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma ha rigettato la sua istanza di accesso a tutti gli atti dei procedimenti disciplinari n. (omissis) e n. (omissis) e di rilascio copie, aperti a seguito di esposti presentati, già definiti con provvedimenti di archiviazione rispettivamente del (omissis) e del (omissis).

Il Consiglio ringrazia il Collega difensore del Consiglio e si compiace del successo ottenuto.

– Il Consigliere Segretario riferisce sul decreto dell’Ufficio 21° della Sezione dei Giudici per le indagini preliminari del Tribunale Ordinario di Roma, pervenuta in data 17 gennaio 2014, con il quale fissa l’udienza preliminare per il giorno 1° aprile 2014, alle ore 9.45 presso il Tribunale Penale di Piazzale Clodio, Edificio “A”, Aula 3 GUP primo piano, in relazione al giudizio –nel quale il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma è parte offesa- nei confronti del Signor (omissis), imputato del reato p.p. dall’art. 95 DPR 115/2002, per aver presentato falsa autocertificazione, avendo –contrariamente al vero- dichiarato che il proprio nucleo familiare aveva percepito nell’anno 2010 un



reddito complessivo di euro (omissis), somma inferiore di euro (omissis) rispetto a quello realmente percepito di euro (omissis), ottenendo l'indebita ammissione al gratuito patrocinio.

Il Consiglio delibera di non costituirsi in giudizio e manda all'Ufficio Patrocinio a spese dello Stato per gli ulteriori incumbenti.

- Il Consigliere Segretario informa il Consiglio di avere organizzato, nell'ambito del Progetto Responsabilità Civile e quale Coordinatore dello stesso, il Convegno dal titolo: "D.L. 145/2013 art. 8 – Ultime novità in materia di R.C. Auto", che avrà luogo martedì 4 febbraio 2014, dalle ore 13,00 alle ore 15,00 presso il Teatro Manzoni, come da locandina allegata.

Il Presidente Vaglio porterà l'indirizzo di saluto e il Convegno avrà quali Relatori:

- Avv. Pietro Di Tosto – Coordinatore Progetto Responsabilità Civile – Moderatore e Relatore;
- On. Avv. Andrea Colletti – Componente Commissione Giustizia della Camera dei Deputati;
- On. Avv. Gianfranco Giovanni Chiarelli – Componente Commissione Giustizia della Camera dei Deputati;
- On. Avv. Franco Vazio – Componente Commissione Giustizia della Camera dei Deputati;
- Avv. Roberto Nicodemi – Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma e Coordinatore dell'Organismo di Mediazione Forense di Roma.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario riferisce sulla nota del Dott. Luigi Consoli, Segretario Generale del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, pervenuta in data 21 gennaio 2014, con la quale chiede l'indicazione di uno o più nominativi da designare quali membri supplenti per far parte della Commissione Patrocinio a Spese dello Stato per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 1308 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il Consiglio delibera di indicare gli Avvocati (omissis) con studio in Roma, Via (omissis) e (omissis) con studio in Roma, Via (omissis), dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario, in qualità di Coordinatore del Progetto Responsabilità Civile, riferisce che sono pervenuti al Consiglio, nei giorni scorsi, alcuni emendamenti, in risposta all'invio della delibera consiliare del 14 gennaio 2014 recante le richieste di emendamenti e di modifiche da apportare al Decreto Legge n. 145/2013 "Destinazione Italia" (Ex Crescita Bis) e, nello specifico, all'art. 8 "Disposizioni in materia di assicurazione r.c. auto".

L'On. Gianfranco Chiarelli, Componente della II Commissione Giustizia, ha fatto pervenire al Consiglio, in data 16 gennaio 2014, gli emendamenti al AC.1920, presentati in Commissione Attività Produttive e in Commissione Finanze.

L'On. Franco Vazio, Componente della II Commissione Giustizia ha inviato al Consiglio la proposta di parere (C.1920 Governo) che lo stesso ha depositato, quale relatore, in Commissione Giustizia e alla quale seguirà il deposito dei relativi emendamenti soppressivi e modificativi.

Il Sen. Daniele Borioli, Membro 8° Commissione Permanente (Lavori Pubblici, comunicazioni) ha risposto con una mail in data 15 gennaio 2014, il cui testo si riporta integralmente: "Con la presente, comunico che proprio oggi, in commissioni riunite 8° e 10° al Senato, abbiamo approvato una risoluzione che impegna il Governo a correggere alcune parti del provvedimento, soprattutto, com'è ovvio, quelle attinenti le materie di competenza delle commissioni (trasporti e industria) e



quindi riguardanti la penalizzazione economica per chi si rivolge a carrozzieri non convenzionati con le assicurazioni e il vincolo circa le modalità di risarcimento. Naturalmente, gli aspetti sono molteplici e riguardano aspetti civilistici e di altra natura che saranno oggetto di attenzione da parte delle altre commissioni competenti. Peraltro, il provvedimento è ora in discussione alla Camera e solo successivamente arriverà in Senato”.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza presentata in data 13 novembre 2013 Prot. n. (omissis) dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), relativa alla richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 24 ottobre 2013 chiede che venga modificato l'oggetto da “ricorso al Tribunale per i Minorenni di Roma per l'affidamento, mantenimento, visite e assegnazione della casa” a “ricorso al Tribunale Ordinario di Roma per l'affidamento, mantenimento, visite e assegnazione della casa”.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza presentata in data 11 dicembre 2013 Prot. n. (omissis) dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), relativa alla richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 20 ottobre 2011 chiede che venga modificato l'oggetto da “ricorso per affidamento e mantenimento figli naturali a costituzione nella procedura R.G. n. (omissis) dinnanzi al Tribunale per i Minorenni di Roma.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza presentata in data 18 dicembre 2013 Prot. n. (omissis) dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), relativa alla richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 21 novembre 2013 chiede che venga modificato l'oggetto da “costituzione in giudizio in merito al mantenimento dei figli minori” a “esecuzione provvedimenti in materia di mantenimento dei figli minori del 20/10/2011 del Tribunale per i Minorenni di Roma e del 30/09/2013 del Tribunale Ordinario di Roma.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza presentata in data 18 dicembre 2013 Prot. n. (omissis) dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), relativa alla richiesta di ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 21 novembre 2013 chiede che venga modificato l'oggetto da “ricorso per il mantenimento dei figli” a “esecuzione provvedimenti in materia di mantenimento dei figli minori”.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza della Signora (omissis), pervenuta in data 30 settembre 2013 Prot. n. (omissis) con la quale chiede di rinunciare all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 6 giugno 2013

Il Consiglio

- preso atto

revoca



l'ammissione al patrocinio n. (omissis) a favore della Signora (omissis), deliberata nell'adunanza del 6 giugno 2013.

- Il Consigliere Segretario riferisce sull'istanza della Signora (omissis), pervenuta in data 16 dicembre 2013 Prot. n. (omissis) con la quale chiede di rinunciare all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato n. (omissis), deliberata nell'adunanza del 7 febbraio 2013.

Il Consiglio

- preso atto

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis) a favore della Signora (omissis), deliberata nell'adunanza del 7 febbraio 2013.

- Il Consigliere Segretario comunica che il 28 febbraio 2014 scadranno (omissis) contratti di lavoro a tempo determinato di dipendenti assunti dal Consiglio dell'Ordine.

Il Consigliere Segretario, al fine di selezionare le (omissis) unità che verranno assunte, in ottemperanza al Regolamento dell'Ordine degli Avvocati di Roma in materia di reclutamento personale, Capo III – Assunzione a tempo determinato, art. 13, dispone di pubblicare l'avviso sul sito istituzionale per quattro giorni consecutivi da martedì 28 gennaio 2014 a venerdì 31 gennaio 2014, in modo da consentire a chiunque fosse interessato di far pervenire la propria richiesta di partecipazione alla selezione, entro e non oltre il 31 gennaio 2014, ore 13,00, e di procedere alle selezioni.

Invita tutti i Consiglieri a essere presenti alla procedura di selezione che si svolgerà nella giornata del 7 febbraio 2014, dalle ore 8,30 a seguire.

Il Consigliere Stoppani esprime voto contrario perchè, come più volte già espresso, non ritiene possibile continuare ad assumere dipendenti a tempo determinato anziché provvedere a bandire un concorso previa revisione della pianta organica, consultazione con i Sindacati e completamento del procedimento.

Il Consigliere Segretario comunica che, ad oggi, è pendente davanti al TAR del Lazio il ricorso di coloro che avevano superato alcune prove del precedente concorso ed è stata costituita una Commissione esterna per la definizione della pianta organica.

Il Consiglio conferma, quali Componenti della Commissione di selezione, il Consigliere Segretario e gli Avvocati (omissis) e (omissis). Delibera di assumere, con contratto a tempo determinato, n. (omissis) unità dipendenti.

- Il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e il Consigliere Nicodemi propongono al Consiglio la proposta di convenzione per i servizi di telefonia mobile di terza generazione del Gestore "omissis", contenente considerevoli benefici tariffari per i nuovi clienti. In considerazione delle condizioni particolarmente vantaggiose e del tempo trascorso, i Consiglieri chiedono l'immediata approvazione.

Il Consiglio approva.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis) - audizione per eventuale sospensione cautelare ai sensi dell'art. 43 L.P.



- Si procede all'audizione dell'Avv. (omissis) per l'eventuale sospensione cautelare ex art. 43 Legge Professionale.

All'esito il Consiglio dispone di non applicare la misura cautelare dell'Avv. (omissis) dall'esercizio della professione forense, ai sensi dell'art. 43 del R.D.L. n. 1578/1933, come da separato verbale.

Approvazione del verbale n. 2 dell'adunanza del 14 gennaio 2014

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva il verbale n. 2 dell'adunanza del 14 gennaio 2014.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta al Consiglio la situazione relativa ai costi sostenuti per le ore di straordinario relative all'anno appena trascorso.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che, in applicazione dei principi di massima trasparenza enunciati all'insediamento, sono già resi pubblici sul sito istituzionale, nella sezione "trasparenza, valutazione e merito", i dati relativi ai fornitori con la specificazione dei pagamenti eseguiti e delle delibere o dei contratti.

Il Consiglio prende atto e ringrazia gli Uffici della Tesoreria per gli adempimenti.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti comunica che sono pervenute al Consiglio le seguenti fatture:
(omissis)

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio approva le proposte del Consigliere Tesoriere e delibera i seguenti pagamenti:
(omissis)

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce di aver approfondito la richiesta di erogazione di un prestito personale presentata dal dipendente dell'Ordine, Signor (omissis), così come deliberato nell'adunanza del 14 gennaio u.s., pervenuta in data 13 gennaio 2014, per un importo di euro (omissis) da estinguersi in n. (omissis) rate mensili per l'acquisto di (omissis), autorizzando sin d'ora il Consiglio a trattenere la somma di euro (omissis) quale residuo del precedente prestito.

Il Consiglio approva e manda all'Ufficio Amministrazione per gli ulteriori adempimenti.

Relazione (omissis) sulla struttura amministrativa-contabile dell'Ordine: esame e deliberazioni conseguenti

- Il Presidente, il Consigliere Segretario ed il Consigliere Tesoriere rappresentano nuovamente al Consiglio la relazione della Società di revisione (omissis), incaricata di verificare le criticità della struttura amministrativo-contabile dell'Ordine e di fornire gli opportuni suggerimenti operativi.

Rappresentano, inoltre, che il Consiglio ha approvato nella scorsa adunanza del 9 gennaio 2014 che:



- al momento della prima iscrizione degli avvocati, sia preventivamente verificata, a cura dell'ufficio, l'esistenza di eventuali pregressi debiti maturati come praticante, con invito dell'istante alla immediata regolarizzazione;
- al momento dell'avvio del procedimento del rilascio del parere di congruità, sia verificata, a cura dell'ufficio, l'esistenza di eventuali debiti pregressi del professionista interessato, invitandolo alla regolarizzazione prima del deposito;
- al momento dell'avviso dell'interessato della presentazione nei suoi confronti di un esposto, sia contestualmente comunicata, a cura dell'ufficio, la pendenza di eventuali debiti con invito alla sollecita regolarizzazione, da attestarsi unitamente alle eventuali deduzioni difensive;
- per l'attività dell'Organismo di Mediazione, sia fatto onere al mediatore di verificare, prima dell'apertura del procedimento, lo stato dei pagamenti eseguiti dalle parti, invitandole, se del caso, all'eventuale regolarizzazione immediata ovvero rimandando la mediazione ad un momento successivo alla regolarizzazione dei pagamenti.

Pertanto la società di revisione (omissis) ha evidenziato i seguenti principali possibili campi di intervento per superare le maggiori problematiche così individuate:

- **disallineamenti nell'anagrafica iscritti e dei relativi pagamenti delle quote annuali**: proposta di modifiche nella procedura che è attualmente applicata per il recepimento delle nuove iscrizioni/pagamento delle quote annuali, che si concretizzerebbero come segue: a) assegnazione di una risorsa di personale dedicata alla verifica delle informazioni inserite a sistema; b) verifica della situazione pregressa di eventuali inadempimenti al pagamento delle quote di iscrizione come praticante contestualmente al momento del recepimento della documentazione/pagamento delle quote per l'iscrizione come avvocato in modo da far regolarizzare tutta la posizione; c) creazione di un'apposita pagina web inserita nel sito dell'Ordine nella quale i nuovi iscritti possano digitalizzare autonomamente i propri dati in un apposito *form* di iscrizione e stamparlo a studio prima di presentarsi allo sportello ovvero compilarlo e stamparlo direttamente presso l'Ordine (con l'installazione di due o più postazioni con computer e stampante), con conseguente possibilità di controllo da parte dell'impiegato ed immediata acquisizione di tutti i dati corretti al sistema telematico (il costo di tale lavoro sul portale web potrebbe essere compreso tra 1.000 e 2.000 euro); d) stabilire come unica modalità di pagamento, oltre a quella presso l'ufficio Cassa, quella attraverso i M.A.V. che, già a monte, includono tutti i dati del soggetto pagante, escludendo il sistema di pagamento con bonifico bancario che attualmente determina lungaggini e difficoltà per associare il nome dell'iscritto con quello del soggetto che ha eseguito il pagamento, laddove non vi sia coincidenza tra i nominativi.
- **gestione del personale (in termini di orari e numero ore lavorative)**: proposta di definire ed implementare (i) una procedura che preveda il monitoraggio delle ore di straordinario caricate a sistema da parte dei responsabili dei singoli dipartimenti attraverso l'utilizzo degli applicativi a disposizione (eBridge) ed (ii) un regolamento volto a definire gli elementi base della gestione delle ore lavorative;
- **incongruenze dal punto di vista delle rilevazioni contabili**: proposta di individuare un'unica figura di riferimento per l'intero processo di rilevazione contabile dell'Ordine, responsabile in termini di tenuta e produzione della documentazione contabile. Ciò potrebbe avvenire alternativamente attraverso le due seguenti ipotesi: a) l'attribuzione della responsabilità dell'intero comparto amministrativo contabile (per l'attività istituzionale e quella di mediazione) ad un unico soggetto; b) la netta separazione dei due comparti che comporterebbe la necessità di assegnare una piena autonomia



(in termini di rilevazione contabile e produzione dei prospetti di bilancio) al responsabile amministrativo dell'attività istituzionale ed a quello dell'attività di mediazione. Inoltre, come nel caso dell'attività istituzionale, è necessaria l'individuazione di una risorsa di personale che svolga un'attività di verifica delle rilevazioni (in particolar modo di quelle relative al ciclo attivo) per evitare il ripetersi o il peggioramento di episodi di disallineamento contabile. Sarebbe anche opportuno introdurre come unica modalità di pagamento quella mediante POS (che facilita l'attività amministrativa di allineamento tra il pagamento e la relativa pratica); in alternativa, potrebbe essere introdotto uno specifico controllo da parte del Mediatore incaricato sull'effettivo versamento del contributo previsto al momento dell'avvio della procedura di mediazione;

- **formazione del personale:** è stato suggerito di implementare le conoscenze specifiche delle unità lavorative nel settore amministrativo-contabile con riferimento, in particolar modo, all'utilizzo di alcuni applicativi base (Microsoft Word/ Excel/ Access) attraverso la partecipazione a specifici corsi di formazione.

Il Presidente riferisce di aver invitato, nella scorsa adunanza, i Consiglieri a prendere visione della Relazione, di approfondirne gli aspetti ritenuti utili alla gestione amministrativo-contabile dell'Ordine e a sottoporre all'adunanza odierna le proprie osservazioni e suggerimenti.

Il Consiglio rinvia ad altra adunanza.

Partecipazione al Salone della Giustizia

– Il Presidente, in riferimento alle delibere consiliari del 9 e 14 gennaio 2014, con le quali è stato delegato, unitamente al Consigliere Segretario e al Consigliere Tesoriere per approfondire la questione ed individuare eventuali sponsor, relativamente all'organizzazione dell'allestimento dello stand in occasione in occasione del Salone della Giustizia che si svolgerà al Palazzo dei Congressi di Roma, dal 19 al 21 febbraio p.v., riferisce che sono pervenute al Consiglio le proposte di allestimento degli stand delle Società (omissis). e (omissis), nonché la comunicazione della Società (omissis), già riferita nell'adunanza del 9 gennaio 2014.

Il Presidente comunica che, proprio nei giorni scorsi, le date del 19-21 febbraio 2014 non sono state confermate e la manifestazione slitterà –da informazioni fornite dall'organizzazione –alla seconda metà dell'anno.

Nell'ottica di una riduzione dei costi dell'eventuale partecipazione alla manifestazione si ritiene di replicare il modello utilizzato nella scorsa edizione, nella quale il Gruppo Informatico di Presidenza aveva curato una serie di seminari informativi sul Processo Telematico, unitamente al partner tecnologico del Consiglio (omissis), seminari che hanno visto un'ampia adesione dei colleghi anche a seguito della decisione di attribuire nove crediti formativi per ogni giornata di presenza alla manifestazione.

Il Presidente si riserva di aggiornare il Consiglio non appena verranno fornite ulteriori informazioni sulla data esatta della manifestazione e propone che venga delegato l'Avv. (omissis) per curare la partecipazione dell'Ordine al futuro Salone della Giustizia.

Il Consiglio delega l'Avv. (omissis) a presentare al Consiglio, non appena saranno fissate le nuove date, una proposta di partecipazione dell'Ordine al Salone della Giustizia, predisponendo anche un dettagliato preventivo delle spese.



Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 59)

(omissis)

Passaggi dalla Sez.Spec. n.96/2001 (n. 7) all'Albo Ordinario

(omissis)

Passaggi dall'Albo ordinario all'Elenco speciale (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni dall'Albo a domanda (n. 9)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di Avvocati (n. 5)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 43)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati abilitati (n. 1)

(omissis)

Abilitazioni (n. 16)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 2)

(omissis)

Nulla-osta al trasferimento di praticanti avvocati (n. 2)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 2)

(omissis)

Richiesta Iscrizione all'Elenco Speciale dell'Ufficio Legale di (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni:



- Esaminata l'istruttoria ed esaminati gli atti allegati all'istanza e la successiva integrazione;
- Visto il disposto della Legge n. 247 del 31 dicembre 2012 con particolare riferimento all'art. 23 che prevede la possibilità di iscrizione all'Elenco Speciale degli avvocati degli Uffici legali specificamente istituiti presso gli Enti pubblici, anche se trasformati in persone giuridiche di diritto privato, sino a quando siano partecipati prevalentemente da Enti pubblici;
- Visto il Regolamento degli Uffici Legali Enti Pubblici approvato dal Consiglio nell'adunanza del 12 dicembre 2013;
- Considerato che, in assenza di una definizione normativa specifica, al fine di stabilire la natura pubblicistica di un ente è necessario valutare caso per caso lo statuto dell'ente e l'attività svolta, anche in considerazione delle privatizzazioni e delle trasformazioni di molti Enti pubblici in società per azioni e della normativa sempre più diffusa che consente l'esercizio di servizi pubblici in forma societaria;
- che il citato recente Regolamento degli Uffici Legali Enti Pubblici prevede che *“Ai fini del presente Regolamento si intendono, per Enti Pubblici, i soggetti già rientranti, alla data di entrata in vigore della Legge, nel campo di applicazione della vigente normativa; in particolare si indicano le Amministrazioni dello Stato, gli Enti Pubblici Non Economici, gli Enti Pubblici territoriali, le Autorità amministrative indipendenti e gli Organismi di diritto pubblico, salvo ogni altra ipotesi prevista dalla Legge”* e che *“In ogni caso, ai fini dell'identificazione della natura giuridica dell'Ente Pubblico, anche “trasformato”, il COA terrà conto delle finalità di interesse pubblico perseguite dal soggetto giuridico richiedente (indipendentemente dalla modalità di finanziamento) e delle caratteristiche del servizio da questo erogato, aderendo ad una interpretazione sostanziale di soggetto pubblico in linea con l'orientamento comunitario”*;
- che nel caso di richiesta proveniente da società con natura giuridica privatistica è altresì rilevante verificare in particolare alcune circostanze, con particolare riferimento a:
 - d) Costituzione del capitale sociale e partecipazione dello Stato;
 - e) Regolare costituzione di un ufficio legale con organizzazione autonoma e non gerarchicamente subordinata che prevede l'autonomia ed indipendenza degli avvocati;
 - f) La prevalenza della vocazione pubblicistica della società, la non prevalenza di attività commerciale rispetto alla funzione pubblicistica o di concessionaria di servizio pubblico.

Ciò premesso va rilevato che:

- 1) Il capitale sociale di (omissis) è interamente posseduto da (omissis), società a sua volta controllata dal Ministero dell'Economia che ne detiene il (omissis) del capitale sociale ed effettua un controllo anche attraverso la nomina dei due terzi degli amministratori. (omissis) ha un ufficio legale già iscritto all'Ordine degli Avvocati di Roma, anche in quanto ente esistente al momento dell'entrata in vigore della L. n. 247/2012, per cui opera la clausola di salvaguardia (art. 23 co.1);
- 2) Nella richiesta presentata al COA di Roma si evidenzia che la (omissis) opera in un settore di interesse strategico per lo Stato perseguendo bisogni di interesse generale e presso la (omissis) opera una Segreteria Generale che svolge le funzioni di “Ufficio legale”;
- 3) Dall'ordine di servizio n. (omissis) del (omissis), allegato in atti, risulta in effetti che la funzione “Secretary General” modifica la configurazione organizzativa al fine di garantire, fra l'altro, il supporto specialistico legale e societario, le procedure per garantire un adeguato presidio dei rischi di natura legale, la preparazione e negoziazione delle transazioni commerciali e finanziarie, nonché, *“la rappresentanza e la difesa delle società (omissis) nelle controversie giudiziali ed arbitrali”*;



4) La struttura, che sarebbe più opportuno nominare “Ufficio legale”, viene affidata alla responsabilità di un avvocato e viene prevista una articolata organizzazione;

5) Risulta dunque la stabile costituzione di un ufficio legale con specifica attribuzione della trattazione degli affari legali dell’ente.

Il Consigliere Mazzoni ritiene, dunque, di potersi deliberare l’iscrizione dell’Ufficio Legale dell’(omissis) nell’Elenco Speciale tenuto dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, rimettendo, comunque, ogni decisione al Consiglio.

Il Consiglio delibera l’iscrizione dell’Ufficio Legale dell’(omissis) nell’Elenco Speciale.

– Il Consigliere Mazzoni, al fine di migliorare l’efficienza del Dipartimento Iscrizioni e Pareri di Congruità, comunica di aver attivato, sul sito dell’Ordine, la “Sezione Pareri di Congruità” alla quale sarà possibile accedere agevolmente dalla Home Page del sito istituzionale.

Nella predetta Sezione sarà possibile verificare, direttamente da studio, i pareri di congruità emessi e conseguentemente farne richiesta all’Ufficio, evitando così ai Colleghi di dovervi ripetutamente recare presso gli Uffici consiliari fare a volte, file inutili che tra l’altro determinano un prolungamento dell’attesa dei Colleghi richiedenti altri servizi.

Nella citata Sezione sarà indicato il solo “Numero di riferimento” del parere, conosciuto solo dal richiedente, senza indicazione delle ulteriori parti e senza alcun riferimento all’importo richiesto o a quello liquidato e neppure il nominativo dei Consiglieri o del Consigliere Istruttore.

Al momento del ritiro del parere da parte del richiedente il “Numero di riferimento” sarà cancellato dalla lista dei pareri emessi.

Il Consigliere Mazzoni precisa, altresì, che detto Servizio è stato attivato senza alcuna spesa grazie alla collaborazione di tutti i dipendenti assegnati al Dipartimento Iscrizioni e Pareri di Congruità e del Signor Carlo Biagi, che ne curerà l’aggiornamento unitamente alla Signora Barbara Giampà.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Segretario, il Consigliere Tesoriere e Consigliere Mazzoni, alla luce delle delibere già assunte dal Consiglio, riferiscono di aver inoltrato all’Ufficio Manutenzione e Conservazione del Palazzo di Giustizia, la comunicazione relativa all’esecuzione dei lavori di ordinaria manutenzione dei locali “Ufficio Iscrizioni e Cassa”, posti al piano terra dell’Ordine degli Avvocati.

Alla predetta comunicazione è stato allegato il progetto dei lavori già esaminato dal Consiglio mentre per la realizzazione delle opere è stato indicato il periodo dal 4 agosto 2014 al 7 settembre 2014.

Per tali date gli Uffici interessati ai lavori di manutenzione potranno comunque rispondere alle esigenze dei Colleghi con la diversa disposizione già riferita al Consiglio.

Il Consiglio prende atto e approva.

formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 20) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all’esame di alcune domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva.



- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’A.I.G.A. – Sez. Roma, del convegno gratuito, “La riforma dell’ordinamento forense”, che si svolgerà il 31 gennaio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato.

- In data 14 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’A.N.F. – Associazione Nazionale Forense in collaborazione con A.N.F. Sede di Roma, del convegno gratuito, “L’art. 5 della legge n. 247/12 di riforma dell’Ordinamento Forense. Società tra professionisti, società tra avvocati: prospettive e sviluppi dopo il mancato esercizio della delega”, che si svolgerà il 31 gennaio 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato.

- In data 16 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori, del convegno gratuito, “Deontologia – Il procedimento ed il processo disciplinare. Impugnazione e ricorso per Cassazione”, che si svolgerà il 22 gennaio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato.

- In data 23 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Nazionale Studi e Ricerche sul Diritto della Famiglia e dei Minori, del convegno gratuito, “Deontologia – Il corretto rapporto tra i colleghi ed il rapporto con i magistrati”, che si svolgerà il 29 gennaio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi deontologici per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Professionale Studio Legale Aureli – Avv. Stanislao Aureli Avv. Michele Aureli e B.T.G. & Partners, dell’attività formativa interna allo studio, “Questioni di diritto civile, di diritto bancario alla luce delle recenti innovazioni giurisprudenziali”, che si svolgerà il 22, 29 gennaio e 5 febbraio 2014, della durata complessiva di 9 ore.

Il Consiglio



(omissis)
delibera

di concedere n. 9 (nove) crediti formativi per l'intero seminario dell'attività formativa interna allo studio suindicata.

- In data 15 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F. Roma, del convegno gratuito, "La convenzione di Lanzarote: il minore vittima di reato", che si svolgerà il 23 gennaio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F. – Sede di Roma, del convegno gratuito, "Corso pratico per il deposito delle Memorie ex. art. 183 e 190, con l'utilizzo dei dispositivi in convenzione con l'Ordine di Roma", che si svolgerà il 13 febbraio 2014, della durata complessiva di 1 ora.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 1 (uno) credito formativo per il convegno suindicato.

- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F. – Sede di Roma, del convegno gratuito, "Corso pratico per il deposito delle Memorie ex. art. 183 e 190, con l'utilizzo dei dispositivi in convenzione con l'Ordine di Roma", che si svolgerà il 23 gennaio 2014, della durata complessiva di 1 ora.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 1 (uno) credito formativo per il convegno suindicato.

- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'A.N.F. – Sede di Roma, del convegno gratuito, "Decreto legge 146/13 – Svuotacarceri? Le innovazioni di maggiore impatto", che si svolgerà il 4 febbraio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 16 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Jus & Nomos + U.N.H.C.R. + C.I.R. + Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani + O.I.M., del convegno gratuito, Conferenza "Diritto dell'immigrazione e riconoscimento della protezione internazionale (VII edizione)", che si svolgerà il 31 gennaio 2014, della durata complessiva di 4 ore.



Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 dicembre 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Avv. Gianluca Sposato - Associazione Custodi Giudiziari, del convegno gratuito, "L'invio telematico degli atti del custode giudiziario nelle procedure esecutive immobiliari", che si è svolto il 14 gennaio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dei Comitati di azione per la giustizia, del convegno gratuito, "Sovraffollamento delle carceri: anche Strasburgo ci condanna", che si svolgerà l'11 febbraio 2014, della durata complessiva di 4 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 4 (quattro) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'I.V.A.S.S. – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, del convegno gratuito, "Analisi comparativa delle discipline sanzionatorie delle principali Autorità Indipendenti a tutela del risparmio", che si svolgerà il 18 marzo 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'I.V.A.S.S. – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, del convegno gratuito, "I rapporti tra processo amministrativo e diritto europeo con particolare riferimento al rinvio pregiudiziale ex art. 267 TFUE. Il processo telematico amministrativo e il processo telematico comunitario", che si svolgerà il 27 febbraio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'I.V.A.S.S. – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, del convegno gratuito, "Autorità Indipendenti: analisi e



connotati con particolare riguardo alla recente giurisprudenza, ai rapporti con altre Autorità europee; fattispecie di legittimazione attiva”, che si svolgerà il 20 febbraio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’I.V.A.S.S. – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, del convegno gratuito, “Il giudizio cautelare, il giudizio di appello e quello di revocazione”, che si svolgerà il 13 febbraio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’I.V.A.S.S. – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, del convegno gratuito, “La difesa e la costituzione della parte pubblica, questioni preliminari e istruzione probatoria con particolare riguardo ai casi di prove utilizzabili nelle cause con le Autorità Indipendenti”, che si svolgerà il 6 febbraio 2014, della durata complessiva di 2 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 2 (due) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di La Tutela dei Diritti, del convegno gratuito, “La responsabilità medica”, che si svolgerà il 30 gennaio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di La Tutela dei Diritti, del seminario gratuito, “Diritto condominiale evoluzione normativa e giurisprudenziale”, che si svolgerà il 29 gennaio, 5, 6, 7, 12, 26 e 27 febbraio 2014, della durata complessiva di 24 ore.

Il Consiglio
(omissis)

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l’intero corso suindicato.



- In data 16 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della M.G.A. – Mobilitazione Generale degli Avvocati, del convegno gratuito, “Diritto alla vita e diritto alla morte”, che si svolgerà il 31 gennaio 2014, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 17 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Periodico “Privacy Outlook”, del convegno gratuito, “Privacy Outlook”, che si svolgerà il 24 febbraio 2014, della durata complessiva di 5 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 5 (cinque) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Sapienza – Università di Roma, Dipartimento di Scienze Giuridiche, del convegno gratuito, “La stabilità del rapporto di lavoro oggi”, che si svolgerà il 30 gennaio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 16 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore della Magistratura – Struttura Didattica Territoriale del Distretto della Corte di Appello di Roma, del convegno gratuito, “La confisca per equivalente”, che si svolgerà il 4 febbraio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Scuola Superiore della Magistratura e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, del seminario gratuito, “Incontri di studio sull’amministrazione dei beni sequestrati”, che si svolgerà il 13 e 20 febbraio 2014, della durata complessiva di 6 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il seminario suindicato.



- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della U.F.T.D.U. – Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani, del convegno gratuito, “Il sistema di Dublino versus la libertà di movimento dei rifugiati in Europa”, che si svolgerà il 24 febbraio 2014, della durata complessiva di 3 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 3 (tre) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Università degli Studi Roma Tre – Facoltà di Scienze Politiche, del seminario gratuito, “Evoluzione e riforme nel Diritto Amministrativo dei Paesi europei”, che si svolgerà il 30 gennaio, 27 febbraio, 27 marzo, 15 maggio, 13 e 26 giugno 2014, della durata complessiva di 18 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ArisNet in collaborazione con AR Net School “Ente di Formazione”, del seminario, “Anatocismo, usura e derivati: la tutela del cliente”, che si svolgerà il 31 gennaio e il 1 febbraio 2014, della durata complessiva di 16 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per l’intero evento suindicato.

- In data 15 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione A.IM.A. – Amministratori Immobiliari Associati, del “Master – Corso di abilitazione all’esercizio della professione di amministratore di condominio”, che si svolgerà il 20, 21 e 22 febbraio 2014, della durata complessiva di 19 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 19 (diciannove) crediti formativi per l’intero evento suindicato.

- In data 23 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell’Associazione Avvocati per l’Europa e ForoEuropeo, del convegno, “Analisi del conto corrente bancario – Come difendersi dalle banche: le differenti vie percorribili per la gestione delle liti – I contenziosi in materia di contratti di conto corrente – La gestione delle cause di anatocismo e usura – Interessi ultralegali – Commissioni di massimo scoperto – Centrale dei rischi – Dichiarazione di nullità parziale del contratto di mutuo ed in particolare della clausola ove sono previsti interessi usurari”, che si svolgerà il 31 gennaio 2014, della durata complessiva di 6 ore.



Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 6 (sei) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 21 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Jus & Nomos + U.N.H.C.R. + C.I.R. + O.I.M. + U.F.T.D.U., del seminario, "Diritto dell'immigrazione e riconoscimento della protezione internazionale", che si svolgerà dal 28 febbraio al 27 settembre 2014, della durata complessiva di minimo 90 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'Associazione Modem, del seminario, "Workshop criminologia e cronaca nera", che si svolgerà il 28 febbraio e 1 marzo 2014, della durata complessiva di 11 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 11 (undici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Internazionale di Grafologia Medica (C.I.G.M.E.), del "Seminario: tremori, disturbi del movimento e scrittura II edizione", che si svolgerà il 29 marzo 2014, della durata complessiva di 9 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 9 (nove) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte del Centro Internazionale di Grafologia Medica (C.I.G.M.E.), del convegno, "Psicopatologia e grafopatologia del testamento", che si svolgerà il 21 giugno 2014, della durata complessiva di 9 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 9 (nove) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Diritto e Scienza S.r.l., del "Corso ordinario di preparazione per magistrato ordinario e avvocato", che si svolgerà dal 4 febbraio all'8 maggio 2014, della durata complessiva di 134 ore.

Il Consiglio
(omissis)



delibera
di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte dell'ITA S.r.l., del seminario, "Avvocati incardinati negli enti pubblici", che si svolgerà il 5 e 6 febbraio 2014, della durata complessiva di 13 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere n. 13 (tredici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della MALTA – Institute of Management, del convegno, "M.I.M. – International taxation conference", che si svolgerà il 20 febbraio 2014, della durata complessiva di 7 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere n. 7 (sette) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 23 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Università degli Studi di Roma Tre - Facoltà di Giurisprudenza – Ufficio Master, del "Master di II livello in Esperto in relazioni industriali e di lavoro", che si svolgerà dal 17 gennaio al 28 giugno 2014, della durata complessiva di 300 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l'intero master suindicato.

- In data 23 dicembre 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Optime S.r.l., del seminario, "Il ruolo dell'AVCP negli appalti pubblici e il nuovo AVCPass", che si svolgerà il 13 e 14 febbraio 2014, della durata complessiva di 16 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 23 dicembre 2013 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Optime S.r.l., del seminario, "D. Lgs. n. 231/2001 Adeguamento dei modelli e adempimenti aziendali", che si svolgerà il 4 e 5 febbraio 2014, della durata complessiva di 16 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera
di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.



- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Società Italiana degli Avvocati amministrativisti – Avvocatura generale dello Stato, del “Corso di aggiornamento sulla giurisprudenza amministrativa”, che si svolgerà dal 12 febbraio al 5 giugno 2014, della durata complessiva di 24 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l'intero corso suindicato.

- In data 16 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (S.I.O.I.), Agenzia Spaziale Italiana (A.S.I.) e Istituto di Studi Giuridici (I.S.G.I.) del C.N.R., del “Master in Istituzioni e Politiche Spaziali”, che si svolgerà dal 10 febbraio all'8 luglio 2014, della durata complessiva di 400 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 24 (ventiquattro) crediti formativi per l'intero master suindicato.

- In data 15 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Synergia Formazione S.r.l., del convegno, “Forum Fonti Rinnovabili”, che si svolgerà il 13 febbraio 2014, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 15 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Synergia Formazione S.r.l., del convegno, “Focus P.A. e Società a partecipazione pubblica”, che si svolgerà il 13 febbraio 2014, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.

- In data 20 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Synergia Formazione S.r.l., del convegno, “Strumenti di prevenzione del contenzioso del lavoro”, che si svolgerà il 1° aprile 2014, della durata complessiva di 8 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 8 (otto) crediti formativi per il convegno suindicato.



- In data 16 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Synergia Formazione S.r.l., del seminario, "Forum appalti", che si svolgerà il 19 e 20 febbraio 2014, della durata complessiva di 16 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 16 (sedici) crediti formativi per il seminario suindicato.

- In data 22 gennaio 2014 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte della Wolters Kluwer Italia S.r.l. – Scuola di Formazione Ipsoa, del seminario, "Il Trust in Italia", che si svolgerà il 9 e 10 maggio 2014, della durata complessiva di 18 ore.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere n. 18 (diciotto) crediti formativi per l'intero evento suindicato.

ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 107) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 11) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, Settore "Visite Guidate", comunica un nuovo evento per i minori della CoopCulture, chiedendo che sia pubblicato sul sito istituzionale, con invio di mail agli iscritti.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, settore Visite Guidate, presenta gli eventi realizzati in collaborazione con l'Obelisco chiedendo, come di consueto, la pubblicizzazione degli stessi sul sito e l'invio di mail informative agli iscritti. Chiede dichiararsi l'immediata esecutività connessa alla vicinanza dei primi appuntamenti.

Il Consiglio approva dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito degli Spazi Visivi del Progetto Cultura e Spettacolo, rispetto a quanto già comunicato, riferisce di avere spostato al 17 febbraio 2014 la proiezione del film "Il Vedovo" inserendo per il 24 febbraio p.v. il film "Un'ottima annata", cui sarà associato un incontro in materia di guida in stato di ebbrezza, vino, cultura enologica, insieme all'Avv. Marco Lepri presso la Sala della Musica, dalle ore 14,00 alle ore 17,00.

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Cultura e Spettacolo, Settore Convenzioni Teatrali, propone la Promozione speciale dello Spettacolo "Garbatella futbol cleb", un omaggio al grande e indimenticabile calciatore Agostino Di Bartolomei, commedia scritta ed interpretata da Michele La Ginestra. La programmazione dello spettacolo, in scena al Teatro Golden dal 7 gennaio al



2 febbraio 2014, ha un prezzo ridotto riservato agli Iscritti all'Ordine degli Avvocati di Roma di euro 17,00 per gli spettacoli di martedì 21, giovedì 23, martedì 28 e giovedì 30 gennaio 2014, come riportato nel promemoria allegato.

Chiede la pubblicazione tra le news con invio di mail informative ai colleghi e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Consiglio delibera di inserire l'evento nell'area Convenzioni e di inviare un'email agli iscritti da unire ad altre comunicazioni in materia di Cultura e Spettacolo.

– Il Consigliere Minghelli comunica che con il Progetto Cultura e Spettacolo sta organizzando, nell'Aula Avvocati dell'Ordine, per martedì 11 febbraio 2014, dalle ore 10,00 alle ore 12,00, un Convegno per la presentazione del libro dal titolo "L'inglese che viaggiò con il Re e Badoglio - Le missioni speciali dell'Agente Kick Mallaby". Saranno Relatori l'autore del libro, Avv. Gianluca Barneschi e lo stesso Consigliere Minghelli.

Il Consigliere Stoppani si astiene.

Il Consiglio approva.

– Il Consigliere Minghelli, nell'ambito del Progetto Magistratura Onoraria, deposita all'attenzione di questo Consiglio, su richiesta del Componente del Progetto, Avv. Raimondo Orrù, la relazione che la FEDER.M.O.T. – Federazione Magistrati Onorari di Tribunale, presenterà in corso di audizione al Senato in data odierna 23 gennaio 2014, in merito ai Disegni di Legge S548 e S630.

La FEDER.M.O.T., alla Commissione Giustizia, presenterà le sue valutazioni sul Progetto di Riforma. Le criticità:

- 1) precarietà e inquadramento del sistema previdenziale, nonostante la collocazione dei posti di lavoro tra i Pubblici Dipendenti;
- 2) nuovi profili di incompatibilità sull'esercizio della professione forense;
- 3) esclusione di qualsiasi accesso ad altre forme di lavoro pubblico, previsto per altre categorie di lavoratori temporanei.

- con obbligo di cessazione di qualsiasi attività lavorativa dipendente pubblica o privata;

- l'abilitazione forense RIMOSSA dai titoli preferenziali di accesso ed equiparata ad altri titoli di studio;

- totale discrezionalità nei criteri di ammissione con esclusione dei non idonei dal poter presentare di nuovo domanda ad altro provvedimento o procedimento irrevocabile.

Il Consigliere Minghelli chiede al Consiglio pubblica discussione sul merito.

Il Consiglio esprime solidarietà alla FEDER.M.O.T., accoglie le istanze di sostegno alla categoria, rappresentando l'utilità di offrire convegni imperniati su tale situazione. Invita i Colleghi a partecipare alla manifestazione dell'ottobre prossimo, certo che la contemporanea presenza di tutti gli attori del mondo giuridico legati all'Avvocatura, sarà in grado di costringere la politica a prestare ascolto delle sue giuste sacrosante richieste.

Il Consiglio dispone, altresì, la convocazione dei rappresentati alla prossima adunanza del 30 gennaio 2014, ore 15,30.

- I Consiglieri Mazzoni e Nicodemi comunicano che il Progetto Locazioni, Condominio, Proprietà e Successioni (Settore Locazioni) sta organizzando, per il giorno mercoledì 5 febbraio 2014



dalle ore 13,00 alle ore 15,00 presso la Sala Unità d'Italia della Corte di Appello Civile, il Convegno dal titolo "Spending review – Recesso della Pubblica Amministrazione dalle locazioni passive".

Saranno Relatori gli Avvocati Alfredo Barbieri e Stefano Giove, come da locandina che si unisce. Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il Progetto Mediazione sta organizzando un Convegno dal titolo. "La mediazione in materia di responsabilità sanitaria" per lunedì 3 febbraio 2014, dalle ore 13,00 alle ore 15,00, che si terrà presso la Sala Unità d'Italia della Corte di Appello Civile di Roma. Saranno Relatori il Dott. Cons. Massimo Moriconi, Magistrato presso la XIII Sezione Civile del Tribunale Ordinario di Roma, e il Prof. Dott. Ercole De Masi, Primario Gastroenterologo.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Nicodemi comunica che il Progetto Mediazione sta organizzando un Convegno per mercoledì 29 gennaio 2014, dalle ore 13,00 alle ore 15,00, che si terrà presso la Sala Unità d'Italia della Corte di Appello Civile di Roma. Saranno Relatori il Dott. Cosimo Maria Ferri, il Dott. Cons. Riccardo Fuzio, Dott. Cons. Francesco Antonio Genovese, Prof. Avv. Giuseppe De Palo e il Sott. Marco Ceino.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- I Consiglieri Mazzoni e Nicodemi comunicano che il Progetto Locazioni, Condominio, Proprietà e Successioni (Settore Condominio) sta organizzando, per il giorno mercoledì 12 febbraio 2014 dalle ore 13,00 alle ore 15,00 presso la Sala Unità d'Italia della Corte di Appello Civile, il Convegno dal titolo: "Amministratore di condominio: responsabilità e poteri". Saranno Relatori gli Avvocati Alfredo Barbieri, Amedea Funari, Giuseppe Di Giorgi, Marco Saraz.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Caiafa riferisce di aver organizzato, congiuntamente al Consigliere Minghelli, un Convegno in materia deontologica, dal titolo: "*La Pubblicità del Professionista tra vecchia e nuova disciplina*". L'evento è previsto per il giorno 4 febbraio dalle ore 12,00 alle ore 15,00 nell'Aula Avvocati, con attribuzione di tre crediti deontologici.

Il tema verrà introdotto e coordinato dai Consiglieri Caiafa e Minghelli, quali Coordinatori della Struttura Deontologica e parteciperanno quali Relatori gli Avvocati Donatella Cerè, Carlo Martuccelli, Renato Tobia e Paolo Tombolini, concluderà con la relazione di sintesi il Consigliere Santini, come da locandina allegata.

Il Consiglio approva, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Caiafa comunica di aver presenziato, in data 22 gennaio 2014, alle operazioni di perquisizione dello studio dell'Avv. (omissis), disposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di (omissis), autorizzato con provvedimento del GIP di (omissis) in data (omissis).

All'esito, il Collega ha chiesto di poter formulare delle dichiarazioni contestando il provvedimento di perquisizione e sequestro in quanto esso ha avuto esecuzione sul computer, con grave danno alla sua attività professionale e, altresì, per essere stati sequestrati i valori e le somme trovate nella cassaforte, in quanto destinate alle spese ordinarie di studio e, per il resto, sue personali. In aggiunta, l'Avv. (omissis) ha rappresentato essere il provvedimento generico nel suo contenuto ed



aver riguardato documentazione già prodotta o da produrre alla Procura della Repubblica di (omissis) nell'ambito del procedimento penale nel quale egli assiste l'Avv. (omissis) come imputato.

Il Consiglio dispone l'apertura di una pratica di Segreteria nei confronti dell'Avv. (omissis), delegando il Consigliere Caiafa.

- Il Consigliere Stoppani comunica di aver partecipato alla VIII Conferenza dell'Avvocatura a Napoli. Rinviando ai comunicati OUA elaborati a conclusione dei lavori, e dando per scontato da un lato l'atteggiamento ostile nei confronti della politica e la protesta clamorosa di molti giovani Colleghi napoletani, è importante rilevare come, nella seduta di sabato mattina, si sia messo in luce, da parte dei relatori, un grave problema di rappresentanza politica dell'Avvocatura, che dovrà essere analizzato e discusso nei prossimi mesi e risolto in sede congressuale.

Si tratta di verificare quali debbano essere i ruoli, alla luce della nuova Legge professionale, di CNF, Unioni distrettuali degli Ordini, Ordini territoriali e OUA (o altro Organismo simile): nonostante, infatti, il comune invito all'unità dell'Avvocatura, presupposto indispensabile perché la nostra professione riacquisti voce autorevole nella società civile e nei confronti della politica, tornando ad essere interlocutore indispensabile del legislatore, è apparso evidente come le fratture legate alla rappresentanza siano profonde.

L'Ordine di Roma dovrà, quindi, essere protagonista di questa discussione, proponendo soluzioni volte ad ottenere il rispetto della nostra professione, il suo ruolo sociale e di garante della democrazia.

Non si può, infine, tacere un episodio poco gradevole: al termine di questa sessione, infatti, è stato reso noto un comunicato –totalmente ignoto al Consigliere Stoppani, nonostante abbia presenziato a tutta la Conferenza- di non meglio identificati “delegati di Roma” (delegati all'OUA? Delegati al Congresso? Delegati alla Conferenza?), che hanno utilizzato l'infelice espressione “... un'attività svolta da soggetti femminili ormai equiparati ai colleghi maschi ...”. Pur ritenendo trattarsi solo di un cattivo uso della lingua italiana, tale espressione riflette, peraltro, una mentalità evidentemente dura a morire, per la quale le donne sono “soggetti” (per fortuna non più “oggetti”), e gli uomini sono colleghi

Quale unico Consigliere donna dell'Ordine di Roma, oggi, al quale peraltro è stata tolta la responsabilità di coordinare la Commissione (rectius, il “progetto”) delle Pari Opportunità, ritengo doveroso stigmatizzare questa mentalità; gli Avvocati non hanno sesso: come in ogni lavoro ed in particolare come in ogni professione intellettuale sono le capacità personali, la competenza, l'impegno, la correttezza a doverli distinguere.

E' giusto e doveroso, per le Istituzioni forensi, e quindi anche per il nostro Ordine, aiutare le Colleghe, ma solo perché purtroppo il “pubblico”, contrariamente a quasi tutti gli altri Stati europei, non fornisce alle donne quei servizi indispensabili per raggiungere una vera uguaglianza di genere, peraltro ampiamente prevista dalle normative europee.

E' stato e sarà uno degli scopi che il Consigliere Stoppani perseguirà con la massima tenacia, come già fatto in diverse sedi istituzionali, insieme all'allargamento degli orizzonti professionali, con la sempre maggiore apertura verso le relazioni internazionali.

Il Presidente prende atto delle considerazioni del Consigliere Stoppani in ordine all'episodio verificatosi in appendice alla Conferenza Nazionale dell'Avvocatura, quando la maggior parte dei Consiglieri dell'Ordine degli Avvocati di Roma si erano già allontanati per fare rientro a Roma, e la informa di avere ricevuto, tra le altre comunicazioni sul tema, un'email dell'Avv. (omissis) del



seguinte testuale tenore: *“Cari Colleghi e soprattutto Care Colleghe, ho imparato che quando qualcuno si sente offeso da ciò che hai detto - e non era tua intenzione offendere - è prima di tutto doveroso scusarsi ed è ciò che ho già fatto sui social network a mia disposizione e faccio ora come prima cosa. Lontanissima da me e dalla mia cultura è l'immagine di una donna inferiore, sotto qualsiasi aspetto, all'uomo.*

Fatta questa doverosa premessa, tuttavia, desidero precisare alcune cose:

1) *L'episodio nasce dalla diffusione, per fortuna in poche copie, della bozza di un documento (come si può facilmente dedurre, esso è stato dapprima elaborato su carta) da me trascritto - nel corso della cena del venerdì alla Conferenza Nazionale dell'Avvocatura di Napoli - utilizzando il trascrittore vocale del mio cellulare android. Non avendo il pc attiguo alla sala dei busti una connessione internet, non si poteva infatti inviare il testo dell'elaborato in formato elettronico utile per la stampa se non utilizzando la connessione del cellulare. Purtroppo in corso di dettatura non possono essere inserite punteggiatura e parentesi e a volte capita di omettere qualche parola o di dover procedere a ripetute correzioni manuali. Nella trascrizione andata in stampa in remoto, ad esempio, non è stata riportata la parola “numericamente”, né sono risultate le parentesi dell'inciso relativo alla equiparazione NUMERICA tra contribuenti femminili e maschili. Chiunque – in buona fede - può ricavare nel preambolo incriminato l'esclusivo ed ovvio riferimento al solo aspetto numerico degli iscritti.*

2) *Nella fattispecie, il testo di quel paragrafo non poteva che intendere: “L'Avvocatura continua a registrare un aumento dei propri componenti, ormai più di 250.000 equamente rappresentati da uomini e donne e caratterizzati, purtroppo, da un reddito medio che non supera i 15.000 Euro annui”*

3) *Nonostante ciò non voglio negare che l'espressione “soggetti femminili ormai (numericamente) equiparati...” possa prestarsi ad una interpretazione maschilista per l'assenza di quel “numericamente” (da qui le scuse che non ho esitato a porgere laddove mi è stato possibile finora), che, ribadisco, è il solo frutto di una svista in sede di revisione.*

4) *Sono tuttora in possesso delle copie che mi ero offerto di distribuire e che ho prontamente trattenuto con me non appena mi è stata fatta rilevare la imbarazzante frase che ha destato tanto clamore in ragione della straordinaria coincidenza della infelice (ri)costruzione della stessa.*

Per questi motivi non posso che confermare il mio massimo e assoluto rispetto della posizione assunta da chi pretendeva un - doveroso - chiarimento ma al contempo biasimare coloro i quali, evidentemente privi di argomenti politici, abbiano tentato di sfruttare un simile episodio (dimenticando di segnalare altri purtroppo numerosi errori di trascrizione) ed hanno invece suggerito interpretazioni maliziose, al solo scopo di aggredire l'Istituzione forense romana, alla quale ci si deve invece unire in questo momento così difficile per tutti noi.

Alle Colleghe che non ho il piacere di conoscere desidero quindi ribadire tutta la mia stima e considerazione che, peraltro, nutro da sempre. Le Colleghe che mi conoscono non hanno invece motivo di dubitare della mia assoluta buona fede. (omissis)”.

Il Presidente ritiene pertanto che il malinteso, causato dai mezzi di fortuna utilizzati dall'Avv. (omissis) per la trascrizione del documento cui il Consigliere Stoppani fa riferimento ed utilizzato da alcuni delegati per criticare strumentalmente ed ingiustificatamente il Consiglio dell'Ordine, sia stato chiarito.

Il Consiglio prende atto.



Pratica n.(omissis) - Avv. Omissis)

- Il Consigliere Stoppani riferisce sull'istanza dell'Avv. (omissis), con la quale lo stesso, reitera la richiesta di accesso e il rilascio di copia del fascicolo n. (omissis) nei confronti dell'Avv. (omissis).

Il Consiglio

- vista la delibera del 19 settembre 2013;
- considerato che con nota del 9 dicembre 2013, la professionista rispondendo ha proposto nuovamente opposizione alla richiesta di accesso e che con successiva nota del 17 gennaio 2014 ha ritenuto non sussistere i presupposti per la reiterazione della richiesta di accesso agli atti specificando, comunque, che i dati sensibili di terzi soggetti è da intendersi riferita ai documenti numero 16, 17, 28, 29 e 33 allegati alle deduzioni difensive del 15 aprile 2013;

delibera

di consentire l'accesso agli atti, fatta eccezione dei documenti sopraindicati, dichiaratamente riguardanti dati sensibili di terzi.

- I Consiglieri Minghelli e Santini comunicano di avere organizzato un Corso articolato in 10 lezioni sul tema della tutela dei soggetti deboli all'interno della famiglia.

Il Corso si terrà presso la Sala della Musica del Tribunale Civile di Roma i giorni 7 aprile, 26 maggio, 2 giugno, 5 giugno, 12 giugno, 19 giugno e 26 giugno 2014 e presso l'Aula Avvocati i giorni 1° e 15 luglio 2014, sempre dalle ore 12, alle ore 15,00.

Si riportano, di seguito, i titoli delle singole lezioni con i relativi Relatori:

- 1) "Conflittualità e crisi della famiglia - La deontologia dell'avvocato nei procedimenti che coinvolgono i minori": Avvocati Fabrizio Forcinella, Maria Teresa Legato, Anna Lanza, Aldo Minghelli, Paolo Tombolini;
- 2) "L'ascolto del minore vittima di reati - il Minore Testimone: problemi di attendibilità ed acquisizione delle dichiarazioni - Indagini, Peculiarità Tecniche ed Attività di Riscontro nel Processo Minorile" Avvocati Francesca Cimatti, Dott. Carmine Castaldo. Prof.ssa Laura Volpini, PROF. Ugo Sabatello;
- 3) "L'avvocato del minore (in ambito civile e penale) e il curatore speciale del minore": Avvocati Maria Giovanna Ruo, Pompilia Rossi, Pietro La Cava, Gianfranco Dosi, Massimo Biffa;
- 4) "Il minore vittima di reati (i reati commessi a mezzo della rete web, ecc) e i reati commessi dai minori (il cyber bullismo, ecc,) - I Limiti Istituzionali del Progetto Rieducativo del Processo Minorile": Avvocati Fabrizio Galluzzo, Cristina Bonucchi, Giuseppe Corasaniti, Aldo Minghelli;
- 5) "La tutela penale dell'anziano": Avvocati Matteo Santini, Alessandro Cassiani, Alessandra Fiduccia;
- 6) "Lo stalking e l'ordine di protezione di cui all'articolo 342 bis c.c.": Avvocati Luca Tantalo, Francesca Carpentieri, Samantha Luponio, Dott.ssa Maria Vigna;
- 7) "Ruolo e funzioni del giudice tutelare nella tutela dei soggetti deboli; il tribunale per i minorenni (competenza di tipo civile e penale) Gli Istituti Tipici del Processo Penale Minorile: I Riti Alternativi ed il Processo Penale Minorile": Avvocati Maria Grazia De Toma, Massimo Biffa, Gian Antonio Minghelli, Dott. Carmine Castaldo;
- 8) "I reati contro la famiglia (570, 572 cp ecc,) e l'articolo 388 secondo comma c.p.": Avvocati Maria Chiara Cudillo, Alessandra Fiduccia, Prof. Spangher;



- 9) “La tutela dell'invalide all'interno della famiglia; il disagio psichico; la CTU sul minore, il ruolo dei servizi sociali”: Prof. Stefano Ferracuti, Dott.ssa Laura Volpini, Prof. Ugo Sabatello;
- 10) “Evoluzione giurisprudenziale, normativa e giurisprudenza Europea, consegna attestati”: Avvocati Francesca Cerri, Lucia Ricci.

Il Consiglio approva.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis), con istanza pervenuta il 22 novembre 2013, ha chiesto un parere sulla “possibilità di conferire la presidenza di una Associazione non riconosciuta ad un Avvocato” (di cui allega copia dello Statuto) ai sensi dell'art. 18 L. 247/2012, nonché sul rilascio del *nulla osta* per l'esercizio della professione forense. Il Collega richiede: “Tale certificazione è necessaria al sottoscritto difensore quale nulla osta al fine di poter svolgere la propria professione in conformità alla predetta disposizione di legge”.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri, Avvocati Aldo Minghelli e Antonio Caiafa, Coordinatori della Struttura Deontologica;

Premesso:

- che la richiesta in argomento richiama i seguenti articoli del Codice Deontologico Forense:

- art. 10 “Dovere di indipendenza” - “Nell'esercizio dell'attività professionale l'avvocato ha il dovere di conservare la propria indipendenza e difendere la propria libertà da pressioni o condizionamenti esterni.

I. L'avvocato non deve tener conto di interessi riguardanti la propria sfera personale.”;

- art.16 “Dovere di evitare incompatibilità” - “È dovere dell'avvocato evitare situazioni di incompatibilità ostative alla permanenza nell'albo, e, comunque nel dubbio, richiedere il parere del proprio Consiglio dell'ordine.

I. L'avvocato non deve porre in essere attività commerciale o comunque attività incompatibile con i doveri di indipendenza e di decoro della professione forense.

II. Costituisce infrazione disciplinare l'aver richiesto l'iscrizione all'albo in pendenza di cause di incompatibilità, non dichiarate, ancorché queste siano venute meno.”;

- art. 37 “ Conflitto di interessi” - “L'avvocato ha l'obbligo di astenersi dal prestare attività professionale quando questa determini un conflitto con gli interessi di un proprio assistito o interferisca con lo svolgimento di altro incarico anche non professionale.

I. Sussiste conflitto di interessi anche nel caso in cui l'espletamento di un nuovo mandato determini la violazione del segreto sulle informazioni fornite da altro assistito, ovvero quando la conoscenza degli affari di una parte possa avvantaggiare ingiustamente un altro assistito, ovvero quando lo svolgimento di un precedente mandato limiti l'indipendenza dell'avvocato nello svolgimento di un nuovo incarico.

II. L'obbligo di astensione opera altresì se le parti aventi interessi confliggenti si rivolgano ad avvocati che siano partecipi di una stessa società di avvocati o associazione professionale o che esercitino negli stessi locali.”;

- con riferimento alla Legge 247/2012 - Nuova disciplina dell'Ordinamento della professione forense:

- art. 18 “Incompatibilità”

1. La professione di avvocato è incompatibile:



a) con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo svolta continuativamente o professionalmente, escluse quelle di carattere scientifico, letterario, artistico e culturale, [...];

b) con l'esercizio di qualsiasi attività di impresa commerciale svolta in nome proprio o in nome o per conto altrui. [...];

c) con la qualità di socio illimitatamente responsabile o di amministratore di società di persone, aventi quale finalità l'esercizio di attività di impresa commerciale, in qualunque forma costituite, nonché con la qualità di amministratore unico o consigliere delegato di società di capitali, anche in forma cooperativa, nonché con la qualità di presidente di consiglio di amministrazione con poteri individuali di gestione. L'incompatibilità non sussiste se l'oggetto della attività della società è limitato esclusivamente all'amministrazione di beni, personali o familiari, nonché per gli enti e consorzi pubblici e per le società a capitale interamente pubblico.”;

- art. 19 “Eccezioni alle norme sulla incompatibilità”:

1. “In deroga a quanto stabilito nell’art. 18, l'esercizio della professione di avvocato è compatibile con l’insegnamento o la ricerca in materie giuridiche nell’università, nelle scuole secondarie pubbliche o private parificate e nelle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione pubblici”.

A chiarire la situazione soccorrono alcune decisioni rese dal Consiglio Nazionale Forense:

- la n.10 del 30 gennaio 2012: “Il professionista che ricopra la carica di presidente del consiglio di amministrazione di una società commerciale con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione versa nell'ipotesi di incompatibilità prevista dall'art. 3 del R.D.L. 27 novembre 1933 n. 1578 che dispone l'incompatibilità dell' esercizio della professione di avvocato con l'esercizio del commercio in nome proprio o in nome altrui.

Tale previsione deve intuitivamente riferirsi anche all'amministratore di società di persone o di capitali che eserciti una attività commerciale, a meno che non ricopra una carica meramente rappresentativa e onoraria o non abbia delegato tutte le funzioni gestorie ad altri soggetti (Amministratore delegato, Direttore generale, altri componenti del Consiglio di Amministrazione) in virtù di una facoltà statutariamente prevista.”;

- la n.8 del 4 maggio 2009: “Va ritenuta sussistente l'incompatibilità tra l'esercizio della professione di avvocato e la carica di Presidente del C.d.A. e di Amministratore Delegato di società per azioni, con conseguente legittimità del provvedimento di cancellazione del medesimo professionista dall'Albo degli Avvocati, allorchè quest'ultimo eserciti -come nella specie- un effettivo e concreto potere di gestione che trova conferma nelle previsioni statutarie, a nulla rilevando in senso contrario la natura pubblicistica o privatistica della società, né tantomeno la circostanza che la stessa sia controllata da enti pubblici mediante la formula del c.d. in house providing”;

- la n.240 del 30 dicembre 2008: “Ai sensi dell'art. 3, co. 1, num. 1, del R.D.L. n. 1578/1933, l'avvocato che rivesta la qualità di presidente del consiglio di amministrazione o di amministratore delegato o unico di una società commerciale si trova in situazione di incompatibilità con l'esercizio della professione forense, qualora risulti che tale carica comporti effettivi poteri di gestione o di rappresentanza, indipendentemente da ogni indagine sulla consistenza patrimoniale della società medesima e sulla sua conseguente esposizione a procedure concorsuali. Tuttavia, va riformata la decisione del CdO territoriale che ha disposto la cancellazione dall'Albo degli Avvocati per effetto dell'accertata predetta incompatibilità, qualora il professionista, nel corso del procedimento innanzi al CNF, fornisca la prova di avere rimosso la causa di incompatibilità mediante documentazione da cui si evinca che l'attività commerciale è stata ceduta ad una s.a.s. di cui il ricorrente sia soltanto socio



accomandante, giacché tale qualifica non comporta effettivi poteri di gestione o di rappresentanza della società.”;

- la n.91 del 16 luglio 2007: “È incompatibile, e non può essere iscritto nell’elenco speciale il professionista nominato direttore amministrativo di una ASL; l’art. 3, infatti, prevede l’incompatibilità della professione forense con qualunque impiego o ufficio retribuito con stipendio sul bilancio dello stato, delle province e dei comuni e di qualsiasi amministrazione o istituzione pubblica soggetta a tutela o vigilanza dello stato; tale deve essere considerata la regione e gli enti da questa controllati, salva l’ipotesi che il professionista stesso sia assoggettato in via esclusiva all’ufficio legale dell’ente, che sia autonomo dagli altri uffici e che lo stesso svolga solo attività legale e non di dirigenza.”;

- la n.165 del 26 giugno 2003: “È incompatibile con l’esercizio della professione forense e deve essere cancellato l’avvocato presidente di una s.p.a., se pur municipalizzata, che vanta poteri effettivi di gestione ordinaria e straordinaria. La carica di presidente del consiglio di amministrazione o di amministratore di una società commerciale è, infatti, compatibile con l’esercizio della professione forense e l’iscrizione all’albo, solo nella ipotesi in cui tale funzione comporti compiti meramente amministrativi e rappresentativi.”;

- la n.45 del 19 aprile 1991: “Il professionista che svolga, presso una cooperativa di cui è socio, attività lavorativa non inquadrabile nel rapporto di impiego (che si qualifica essenzialmente per la presenza del vincolo di subordinazione), ha diritto di ottenere l’iscrizione all’Albo degli avvocati, non sussistendo nella fattispecie cause di incompatibilità rilevanti, ai sensi dell’art. 3 della legge professionale, che prevede l’incompatibilità dell’esercizio della professione forense con ogni altro impiego retribuito”;

- la n.70 del 22 aprile 1989: “L’art. 3 della legge professionale sancisce la incompatibilità della professione di avvocato o di procuratore con l’esercizio del commercio in nome proprio o altri.

La ratio di tale incompatibilità è da ricercarsi nella considerazione che l’attività commerciale non presuppone quella condotta specchiatissima ed illibata che è invece presupposto della professione forense, tanto che il commerciante continua la sua attività anche se protestato e può essere dichiarato fallito. Ipotesi questa che non si concilia con i requisiti che la legge richiede per l’esercizio della professione forense e ciò a prescindere dal fine che -attraverso il commercio- il soggetto che lo esercita si propone. Non può pertanto essere accolta la domanda di iscrizione all’Albo degli avvocati presentata dal vice presidente di una cooperativa s.r.l. anche se essa non abbia scopo di lucro.”.

Tutto ciò premesso,

ritiene

che –ferma restando la necessità per l’Iscritto ad uniformarsi ai principi normativi sopra richiamati, evitando censure in relazione agli stessi– secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile rendere pareri preventivi o concedere preventivamente autorizzazioni in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri Iscritti, atteso che, detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del Consiglio in altra sede e che l’emissione di tali pareri e/o concessioni di autorizzazioni potrebbero, quindi, costituire anticipazioni di giudizio.

Pratica n. (omissis) – Abogado (omissis)



- L'Abogado (omissis) ha formulato richiesta di parere, pervenuta in data 26 novembre 2013, in merito alle modalità di esercizio professionale da parte degli avvocati stabiliti iscritti nella relativa Sezione Speciale ex D.Lgs. 96/2001.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri, Avvocati Aldo Minghelli e Antonio Caiafa, Coordinatori della Struttura Deontologica;

osserva

- La problematica richiesta deve essere risolta in sede di interpretazione della legge e solo parzialmente in relazione al comportamento deontologico del professionista.
- Al Consiglio non è riservata alcuna interpretazione autotentica della legge.
- Il Consiglio tuttavia, nell'adunanza consiliare del 26 luglio 2012, ha formulato delle "linee guida" in ordine agli adempimenti per gli avvocati stabiliti (pubblicate sul sito internet dell'Ordine).

Pertanto,

esprime

parere nel senso che l'istante debba conformarsi alle "linee guida" sopra richiamate.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, pervenuta in data 28 novembre 2013, chiedendo se sia compatibile, deontologicamente, l'esercizio della professione forense in Italia e, contemporaneamente, la titolarità di un ufficio nell'apparato amministrativo di uno stato estero.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri, Avvocati Aldo Minghelli e Antonio Caiafa, Coordinatori della Struttura Deontologica;

osserva

- la normativa inerente alle incompatibilità e alle sue eccezioni è contenuta, rispettivamente, negli articoli 18 e 19 della L. 31 dicembre 2012, n. 247, che ha riformato l'art. 3 del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella L. 22 gennaio 1934, n. 36;
- la ratio della detta normativa, come in passato, è sempre quella di garantire l'autonomia e l'indipendenza dell'avvocato nell'esercizio della sua attività professionale, "*indispensabili condizioni dell'effettività della difesa e della tutela dei diritti*", come recita l'art. 1, comma 2, lett. b), della citata legge, e i principi su cui si fonda l'esercizio dell'attività di avvocato, come dispongono l'art. 2, comma 1 "*L'avvocato è un libero professionista che, in libertà, autonomia e indipendenza svolge le attività di cui ai commi 5 e 6*", e l'art. 3, comma 1, primo periodo "*L'esercizio dell'attività di avvocato deve essere fondato sull'autonomia e sull'indipendenza dell'azione professionale e del giudizio intellettuale.*" del nuovo Ordinamento forense;
- l'art. 18 del citato ordinamento, rubricato "*Incompatibilità*", stabilisce:

- lett. a) "*la professione di avvocato è incompatibile con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo svolta continuativamente o professionalmente, escluse quelle di carattere scientifico, letterario, artistico e culturale, e con l'esercizio dell'attività di notaio. È consentita l'iscrizione nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nell'elenco di pubblicisti e nel registro dei revisori contabili o nell'albo dei consulenti di lavoro.*";

- lett. b) detta professione "*è incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di impresa commerciale svolta in nome proprio o in nome o per conto altrui.*";



- lett. c) la stessa professione è incompatibile “con la qualità di socio illimitatamente responsabile o di amministratore di società di persone, aventi quale finalità l’esercizio di attività di impresa commerciale, in qualunque forma costituite, nonché con la qualità di amministratore unico o consigliere delegato di società di capitali, anche in forma cooperativa, nonché con la qualità di presidente di consiglio di amministrazione con poteri individuali di gestione”, specificando che questo tipo di incompatibilità “non sussiste se l’oggetto dell’attività della società è limitata esclusivamente all’amministrazione di beni, personali o familiari, nonché per gli enti e consorzi pubblici e per le società a capitale interamente pubblico.”;

- lett. d) l’incompatibilità sussiste “con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato.”;

- che, in deroga a quanto previsto dall’anzidetta lettera e dalla lett. a) dell’art. 18, l’art. 23, comma 1, del suddetto ordinamento, consente, tuttavia, l’instaurazione di rapporti di lavoro subordinato ovvero la stipulazione di contratti di prestazione continuativa e coordinata, aventi ad oggetto la consulenza e l’assistenza legale stragiudiziale, nell’esclusivo interesse del datore di lavoro o del soggetto in favore del quale l’opera viene prestata;

- l’art. 19, comma 1, dispone che “l’esercizio della professione di avvocato è compatibile con l’insegnamento o la ricerca in materie giuridiche nell’università, nelle scuole secondarie pubbliche o private parificate e nelle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione pubblici.”;

Tutto ciò premesso,

ritiene

che -ferma restando la necessità che l’istante si attenga alle disposizioni sopra richiamate evitando comportamenti inidonei in relazione alle stesse- secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri preventivi o concedere autorizzazioni in ordine alla rilevanza di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, atteso che detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza da parte del medesimo Consiglio in altra sede e che pertanto l’emissione di tali pareri e/o concessione di autorizzazioni preventive potrebbero costituire anticipazioni di giudizio.

Pratica n. (omissis) - Avv. (omissis)

- L’Avv. (omissis), con richiesta pervenuta in data 4 dicembre 2013, ha formulato richiesta di parere deontologico in merito alla possibilità per un avvocato iscritto all’Albo di “assumere l’incarico di responsabile di un centro di raccolta dichiarazioni dei redditi mod. 730, ISEE, mod. RED di un CAF (nel caso in questione aprire un centro a (omissis) per conto del (omissis))”, allegando copia della convenzione che sarebbe sua intenzione sottoscrivere.

Il Consiglio

- Udata la relazione dei Consiglieri, Avvocati Aldo Minghelli e Antonio Caiafa, Coordinatori della Struttura Deontologica;

osserva

- dall’esame della convenzione di incarico al Centro di Raccolta (CR), conferito dal FNA di natura privata, risultano evidenti elementi di incompatibilità dell’esercizio della professione forense con impieghi privati retribuiti, svolto in regime di subordinazione per l’assegnazione di compiti meramente amministrativi, non attinenti con detta professione;



- l'art. 18, Legge 31 dicembre 2012, n. 247, intitolato "Incompatibilità", prevede che "la professione di avvocato è incompatibile:

a) con qualsiasi altra attività di lavoro autonomo svolta continuativamente o professionalmente, escluse quelle di carattere scientifico, letterario, artistico e culturale, e con l'esercizio dell'attività di notaio. È consentita l'iscrizione nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, nell'elenco dei pubblicitari e nel registro dei revisori contabili o nell'albo dei consulenti del lavoro;

b) con l'esercizio di qualsiasi attività di impresa commerciale svolta in nome proprio o in nome o per conto altrui. È fatta salva la possibilità di assumere incarichi di gestione e vigilanza nelle procedure concorsuali o in altre procedure relative a crisi di impresa;

c) con la qualità di socio illimitatamente responsabile o di amministratore di società di persone, aventi quale finalità l'esercizio di attività di impresa commerciale, in qualunque forma costituite, nonché con la qualità di amministratore unico o consigliere delegato di società di capitali, anche in forma cooperativa, nonché con la qualità di presidente di consiglio di amministrazione con poteri individuali di gestione. L'incompatibilità non sussiste se l'oggetto della attività della società è limitato esclusivamente all'amministrazione di beni, personali o familiari, nonché per gli enti e consorzi pubblici e per le società a capitale interamente pubblico;

d) con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario di lavoro limitato";

- il I canone dell'art. 15 del Codice Deontologico Forense, intitolato "Dovere di evitare incompatibilità" dispone che "l'avvocato non deve porre in essere attività commerciale o comunque attività incompatibile con i doveri di indipendenza e di decoro della professione forense".

Pertanto,

ritiene

che l'Avv. (omissis) debba attenersi alla normativa sopra rappresentata.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha avanzato, in data 2 dicembre 2013, richiesta di parere deontologico, rappresentando:

- di avere eletto domicilio presso una collega di Salerno in relazione ad un procedimento di equa riparazione di danno innanzi la Corte di Appello territoriale, con delega alla sostituzione in udienza per tutti gli adempimenti necessari;

- di avere reiterato le richieste per conoscere lo stato del procedimento in merito al quale la domiciliataria riferiva il rigetto dell'istanza, senza fornire copia del provvedimento;

- di avere conferito incarico ad altro collega, dal quale riceveva notizie circa la natura di inammissibilità di tale provvedimento per mancata comparizione in udienza della parte istante;

- di voler conoscere chi fosse legittimato a chiedere il risarcimento del conseguente danno provocato e gli estremi della polizza assicurativa e, in mancanza della stessa, se fosse opportuno deferire il fatto al Consiglio dell'Ordine per una soluzione bonaria.

Il Consiglio

- Udita la relazione dei Consiglieri, Avvocati Aldo Minghelli e Antonio Caiafa, Coordinatori della Struttura Deontologica;

osserva

- le domande esposte in merito a questioni afferenti materie estranee al Codice Deontologico Forense non possono non essere dichiarate inammissibili;



- quanto sopra rappresentato interessa, nell'ambito deontologico, gli articoli 6 -Doveri di lealtà e correttezza, 7 - Doveri di fedeltà, 8 - Doveri di diligenza, 22 - Rapporto di colleganza, 23 - Rapporto di colleganza e doveri di difesa nel processo, 36 - Autonomia del rapporto,

ritiene

che, secondo giurisprudenza consolidata di questo Consiglio, non è possibile esprimere pareri in ordine alla rilevanza deontologica di comportamenti posti in essere dai propri iscritti, atteso che detti comportamenti potrebbero formare oggetto di conoscenza del Consiglio stesso in altra sede e, pertanto, l'emissione di tali pareri potrebbe costituire anticipazione di giudizio.

Pratiche disciplinari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono state distribuite a tutti i Consiglieri le bozze dei provvedimenti di archiviazione e di apertura di procedimento disciplinare che verranno discusse nella prossima adunanza.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla-osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulla richiesta di cancellazione protocollata in data 22 gennaio 2014 al n. (omissis) del Protocollo Dipartimento Iscrizioni, dell'Avv. (omissis) nella quale la stessa richiede di retrodatare gli effetti al 31 dicembre 2013.

Il Consiglio

- Rilevato che la predetta istanza è stata effettivamente protocollata in data 22 gennaio 2014 al n. (omissis)

delibera

la cancellazione dell'Avv. (omissis) dall'Albo Ordinario tenuto dall'Ordine degli Avvocati di Roma, dal 23 gennaio 2014.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 24) pareri su note di onorari:
(omissis)